

ANCE

MILANO
LODI
MONZA E BRIANZA

RAPPORTO CONGIUNTURALE SUL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

Città Metropolitana di Milano
Provincia di Monza e Brianza
Provincia di Lodi

marzo - aprile - maggio 2023 - n. 10

- **Quadro macroeconomico ed investimenti in costruzioni**
- **Ore lavorate e numero lavoratori iscritti alla cassa edile di Milano, Lodi, Monza e Brianza**
 - **Super ecobonus 110%**
 - **Mercato immobiliare residenziale**
 - **Bandi e procedure di gara per lavori pubblici**
 - **Spesa in conto capitale dei comuni**
 - **PNRR**

Il Rapporto Congiunturale sul settore delle costruzioni della Città Metropolitana di Milano e delle Province di Lodi, Monza e Brianza è stato coordinato dal Vicepresidente del **Centro Studi Assimpredil Ance**, arch. Fabio Esposito, e curato da Antonio Gennari e Giovanni Procacci in collaborazione con la **Liuc - Business School**.

Rapporto chiuso il 16 giugno 2023



INDICE

ABSTRACT.....	4
QUADRO MACROECONOMICO ED INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI.....	6
ORE LAVORATE E NUMERO DI LAVORATORI ISCRITTI ALLA CASSA EDILE DI MILANO, LODI, MONZA E BRIANZA	11
SUPER ECOBONUS 110%	20
MERCATO IMMOBILIARE RESIDENZIALE	25
Volumi di compravendita di abitazioni.....	25
Prezzi di acquisto delle abitazioni	30
BANDI E PROCEDURE DI GARA PER LAVORI PUBBLICI.....	34
SPESA IN CONTO CAPITALE DEI COMUNI.....	45
PNRR	49



ABSTRACT

In questo decimo Rapporto Congiunturale sul settore delle costruzioni per la Città Metropolitana di Milano e le Province di Lodi, Monza e Brianza sono riportati i principali indicatori economici nazionali e territoriali con l'obiettivo di delineare i fenomeni che si manifestano sul mercato e le prospettive future in una fase che resta con margini di incertezza elevati.

L'economia italiana conferma la sua forte capacità di crescita e resilienza rispetto agli effetti negativi del quadro economico internazionale derivanti dalla guerra in Ucraina, registrando un aumento del Pil in termini reali anche nel primo trimestre 2023.

Secondo l'Istat, nel primo trimestre 2023, il Pil in Italia è cresciuto dello 0,6% in termini reali, sostenuto dall'aumento degli investimenti fissi lordi (+0,8%), con il contributo rilevante del settore delle costruzioni, e dai consumi finali nazionali (+0,7%). Un dato che vede la crescita del Pil italiano superiore alle principali economie europee nello stesso trimestre (+0,2% in Francia, -0,3% in Germania).

Una crescita dell'economia italiana che ha sorpreso i principali osservatori economici internazionali e nazionali, inducendoli a rivedere al rialzo le stime di previsione del Pil in Italia per il 2023 e 2024.

La Commissione Europea, a maggio di quest'anno, ha rivisto le stime del Pil italiano portandole al +1,2% per il 2023 e al +1,1% per il 2024. Un dato per il 2023 superiore alle previsioni delle principali economie europee (+0,7% in Francia, +0,2% in Germania).

Previsioni che sono state confermate dall'Istat nel giugno dell'anno in corso.

Di recente Banca d'Italia ha rivisto le previsioni del Pil in Italia. Da +0,6% a +1,3% la stima del Pil per il 2023. Ridimensionata al +1,0% (da +1,2%) la stima del Pil per il 2024 in considerazione della stretta monetaria in atto.

Dopo due anni di intensa crescita del Pil in Italia (+7% nel 2021, +3,7% nel 2022), le previsioni indicano un rallentamento della crescita dell'economia, ma il tasso di crescita rimane positivo.

Gli investimenti fissi lordi in costruzioni (al lordo dei costi di trasferimento di proprietà) nel primo trimestre 2023 registrano una variazione congiunturale dell'1,1% ed una variazione tendenziale dello 0,9%.

In particolare, gli investimenti in abitazioni crescono dello 0,7% rispetto al trimestre precedente e registrano una flessione del -2,4% rispetto al primo trimestre dell'anno precedente, periodo nel quale gli investimenti in abitazioni erano in forte crescita, sospinti dagli incentivi fiscali del superbonus al 110%.

Più consistente l'aumento registrato nel primo trimestre 2023 dagli investimenti in fabbricati non residenziali e altre opere infrastrutturali che crescono del 1,5% rispetto al trimestre precedente e del 4,6% in termini tendenziali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

I dati indicano, quindi, che il settore delle costruzioni



mantiene un'intonazione positiva anche nei primi mesi del 2023, dopo la straordinaria crescita registrata nel 2021 e 2022, dove ha rappresentato uno dei principali motori della crescita economica.

La tenuta dei livelli produttivi del settore trova riscontro nei dati registrati dalla Cassa Edile di Milano, Lodi, Monza e Brianza che in termini di numero di ore lavorate e di numero di lavoratori occupati si mantiene, nel primo trimestre 2023, sugli alti livelli di attività rilevati nel 2022.

Il Centro Studi di Ance nazionale ha rivisto, nel maggio scorso, le stime degli investimenti in costruzioni per il 2022 e le previsioni per il 2023.

Il forte impatto degli investimenti per la riqualificazione del patrimonio residenziale, stimolati dagli incentivi fiscali ed in particolare dal superbonus, ha indotto il Centro Studi di Ance nazionale a rivedere al rialzo la stima di consuntivo del 2022 (+17,6%).

L'Ance per il 2023 prevede un livello di investimenti nel settore delle costruzioni ancora positivo. La previsione è di un incremento dei livelli produttivi del +5,4% in termini reali su base annua, "spiegato dalle prospettive di sviluppo del mercato delle opere pubbliche, sostenuto dal PNRR, e da una prima flessione del comparto della riqualificazione abitativa, che risente delle numerose modifiche intervenute sul superbonus che ne hanno determinato un depotenziamento".

Per quest'ultimo comparto, se nel 2023 si potranno manifestare livelli di attività ancora sostenuta per effetto di trascinarsi degli investimenti ammessi alla massima intensità di sostegno degli incentivi fiscali, come si registra in Lombardia, nel 2024 vi sarà una forte caduta degli investimenti. Sarà quindi necessario individuare una riforma complessiva degli incentivi fiscali per la qualificazione degli immobili residenziali, che preveda una regolazione stabile nel tempo con un'intensità d'aiuto dell'incentivo fiscale tale da determinare un minor peso sulla finanza pubblica e nello stesso tempo possa stimolare gli investimenti e perseguire l'obiettivo di una maggiore efficienza energetica del patrimonio immobiliare italiano, anche per tener conto delle sollecitazioni provenienti dall'Unione Europea.

Recenti stime di Banca d'Italia indicano il tasso di crescita degli investimenti in costruzioni al +2,4% nel 2023 e al +1,0% nel 2024 e 2025.

In questo contesto di tenuta dei livelli produttivi del settore, il quadro economico complessivo resta con margini di incertezza elevati.

La forte riduzione dei prezzi dei beni energetici, a cominciare dal gas naturale, ha cominciato a produrre

effetti positivi sulla riduzione del tasso d'inflazione, che comunque rimane elevato (+7,6% su base annua a maggio 2023), ben lontano dall'obiettivo perseguito dalla BCE di un tasso d'inflazione del 2%. Anche nell'Area euro il tasso d'inflazione, seppur in diminuzione, è attualmente al 6,1%.

La politica di stretta monetaria della BCE è stata intensa e continua.

I rialzi dei tassi di interesse ufficiali sono stati frequenti e marcati e hanno determinato un forte incremento del costo del credito per famiglie e imprese.

I tassi di interesse ufficiali sono passati, in meno di un anno, da valori pari a zero o negativi di luglio 2022, al 4% di giugno 2023, e ulteriori interventi sono previsti nei prossimi mesi.

Gli effetti si sono fatti sentire sul mercato con una forte riduzione della capacità di imprese e famiglie di accedere al credito.

Un primo effetto evidente è la forte frenata dei volumi di compravendite di abitazioni registrata nei primi mesi dell'anno in corso, che si è manifestata con particolare intensità nei territori analizzati dal Rapporto.

Il forte aumento degli interessi sulle rate dei mutui ha indotto le famiglie a rivedere le proprie scelte di investimento, riducendo la domanda di acquisto di abitazioni.

La propensione all'investimento in abitazioni rimane alta, ma il repentino aumento dei tassi di interesse sui mutui sta inducendo le famiglie a posticipare le proprie decisioni di investimento.

Ciò sta determinando incertezza da parte degli investitori e operatori dello sviluppo immobiliare nei propri programmi di investimento, seppur in un quadro dei prezzi delle abitazioni tuttora stabile.

I prossimi mesi indicheranno il livello di assestamento del mercato immobiliare al nuovo contesto economico.

Per la tenuta dei livelli produttivi del settore è fondamentale che gli investimenti previsti dal PNRR producano i loro effetti sul mercato già nell'anno in corso. Una crescita della domanda pubblica si è già manifestata nei territori indagati dal Rapporto.

Ma la sfida per attuare nei tempi tutti gli interventi previsti è grande.

Una sfida che deve partire innanzitutto dalla PA che deve attrezzarsi in termini di competenze, organizzazione ed efficienza per far fronte agli impegni previsti dal PNRR.



QUADRO MACROECONOMICO ED INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI

L'economia italiana conferma la sua forte capacità di crescita e resilienza rispetto agli effetti negativi del quadro economico internazionale derivanti dalla guerra in Ucraina, registrando un aumento del Pil in termini reali anche nel primo trimestre 2023.

Secondo i Conti economici trimestrali dell'Istat nel primo trimestre 2023 il Pil in Italia è cresciuto dello 0,6% in termini reali, sostenuto dall'aumento degli investimenti fissi lordi (+0,8%), con il contributo rilevante del settore delle costruzioni, e dai consumi finali nazionali (+0,7%). Un dato che vede la crescita del Pil italiano superiore alle principali economie europee nello stesso trimestre (+0,2% in Francia, -0,3% in Germania).

Una crescita dell'economia italiana che ha sorpreso i principali osservatori economici internazionali e nazionali, inducendoli a rivedere al rialzo le stime di previsione del Pil in Italia per il 2023 e 2024.

A maggio di quest'anno la Commissione Europea ha rivisto le stime del Pil italiano da +0,8% al +1,2% nel 2023 e del +1,1% nel 2024. Un dato per il 2023 superiore alle previsioni delle principali economie europee (+0,7% in Francia, +0,2% in Germania).

L'Istat conferma a giugno dell'anno in corso le stime del Pil italiano con una previsione di crescita in termini reali del +1,2% nel 2023 e del +1,1% nel 2024.

Previsioni sostanzialmente confermate dall'Ocse con la stima di crescita in termini reali del Pil italiano (+1,2% nel 2023, +1,0% nel 2024).

Di recente Banca d'Italia (16 giugno 2023) ha rivisto le previsioni del Pil in Italia. Da +0,6% a +1,3% la stima del Pil per il 2023. Ridimensionata al +1,0% (da +1,2%) la stima del Pil per il 2024 in considerazione della stretta monetaria in atto.

Dopo due anni di intensa crescita del Pil in Italia (+7% nel 2021, +3,7% nel 2022- dati Istat), le previsioni indicano un rallentamento della crescita dell'economia, ma il tasso di crescita rimane positivo in modo significativo.

Gli investimenti fissi lordi in costruzioni (al lordo dei costi di trasferimento di proprietà) nel primo trimestre 2023 registrano una variazione congiunturale dell'1,1% ed una variazione tendenziale dello 0,9%.

In particolare, gli investimenti in abitazioni crescono dello 0,7% rispetto al trimestre precedente e registrano una flessione del -2,4% rispetto al primo trimestre dell'anno precedente, periodo nel quale gli investimenti in abitazioni erano in forte crescita, sospinti dagli incentivi fiscali del superbonus al 110%.

Più consistente l'aumento registrato nel primo trimestre 2023 dagli investimenti in fabbricati non residenziali e altre opere infrastrutturali che crescono del 1,5% rispetto al trimestre precedente e del 4,6% in termini tendenziali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

I dati indicano, quindi, che il settore delle costruzioni mantiene un'intonazione positiva anche nei primi mesi del 2023, dopo la straordinaria crescita registrata nel 2021 e 2022.

Gli investimenti in costruzioni (al netto dei costi di trasferimento di proprietà) sono aumentati in termini reali, secondo l'Istat, del +26,7% nel 2021 e del 12,4% nel 2022, rappresentando uno dei principali motori della crescita economica negli ultimi due anni.

Il Centro Studi di Ance nazionale ha rivisto, nel maggio scorso, le stime degli investimenti in costruzioni per il 2022 e le previsioni per il 2023.

Il forte impatto degli investimenti per la riqualificazione del patrimonio residenziale, stimolati dagli incentivi fiscali ed in particolare dal superbonus, ha indotto il Centro Studi di Ance nazionale a rivedere al rialzo la stima di consuntivo del 2022 (dal 12,4% al 17,6%).

L'Ance per il 2023 prevede un livello di investimenti nel settore delle costruzioni ancora positivo. La previsione è di un incremento dei livelli produttivi del +5,4% in termini reali su base annua, "spiegato dalle prospettive di sviluppo del mercato delle opere pubbliche, sostenuto dal PNRR, e



da una prima flessione del comparto della riqualificazione abitativa, che risente delle numerose modifiche intervenute sul superbonus che ne hanno determinato un depotenziamento”.

Recenti stime di Banca d'Italia indicano il tasso di crescita degli investimenti in costruzioni al +2,4% nel 2024 e al +1,0% nel 2024 e 2025.

Viene quindi confermata una tenuta del settore seppur con una variazione positiva più contenuta rispetto agli ultimi anni.

L'indice di fiducia delle imprese di costruzioni rilevato dall'Istat a livello nazionale, seppur con oscillazioni negli ultimi mesi, rimane su valori elevati.

L'indagine di Unioncamere Lombardia su valutazioni delle imprese edili che ritengono di effettuare investimenti nel 2023, seppur in riduzione, rimane su quote significative.

In questo contesto di tenuta dei livelli produttivi del settore, il quadro economico complessivo resta con margini di incertezza elevati.

La forte riduzione dei prezzi dei beni energetici, a cominciare dal gas naturale, ha cominciato a produrre effetti sulla riduzione del tasso d'inflazione.

Il tasso di inflazione per l'intera collettività rilevato dall'Istat a maggio 2023 risulta pari al 7,6% su base annua, in riduzione rispetto ai mesi precedenti, ma ben lontano dall'obiettivo perseguito dalla BCE di un tasso d'inflazione del 2%. Attualmente il tasso d'inflazione nell'Area euro è pari al 6,1%.

In Italia l'“inflazione di fondo”, al netto dei beni energetici e degli alimentari freschi, diminuisce ma di poco (da +6,2% al +6,0%).

Anche i prezzi dei materiali per l'edilizia sono diminuiti rispetto al 2022, ma rimangono su valori elevati.

La politica monetaria restrittiva della BCE continua.

I rialzi dei tassi di interesse ufficiali sono stati frequenti e marcati e hanno determinato un forte incremento del costo del credito per famiglie e imprese.

I tassi di interesse ufficiali sono passati da valori pari a zero o negativi di luglio 2022 al 3,75 di maggio scorso, saliti al 4% dopo la decisione delle BCE del 15 giugno 2023 di elevare il tasso di interesse ufficiale dello 0,25%. Ulteriori interventi sono previsti nei prossimi mesi.

Gli effetti si sono fatti sentire sul mercato con una forte riduzione della capacità di imprese e famiglie di accedere al credito.

Un primo effetto evidente è la forte frenata dei volumi di compravendite di abitazioni registrata nei primi mesi dell'anno in corso.

Il forte aumento degli interessi sulle rate dei mutui ha indotto le famiglie a rivedere le proprie scelte di investimento, riducendo la domanda di acquisto di abitazioni.

La propensione all'investimento in abitazioni rimane alta, ma il repentino aumento dei tassi di interesse sui mutui sta inducendo le famiglie a posticipare le proprie decisioni di investimento.

Ciò sta determinando un'incertezza da parte degli investitori e operatori dello sviluppo immobiliare nei propri programmi di investimento, seppur in un quadro dei prezzi delle abitazioni stabile.

I prossimi mesi indicheranno il livello di assestamento del mercato immobiliare al nuovo contesto economico.

Nei prossimi mesi sarà fondamentale che gli investimenti del PNRR trovino le condizioni per essere realizzati, sia per elevare la competitività del sistema economico, sia per mantenere la crescita economica dell'Italia, anche sotto il profilo della tenuta degli indicatori di finanza pubblica.

È una sfida che riguarda tutti gli attori del mercato, pubblici e privati. Una sfida che deve essere vinta.



Tabella 1. STIME PIL

PIL	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
ISTAT (*)	7,0%	3,7%	1,2%	1,1%
Bdl (**)	7,0%	3,8%	1,3%	1,0%
UE (***)	7,0%	3,7%	1,2%	1,1%
DEF (****)	7,0%	3,7%	1,0%	1,5%
OCSE (*****)	7,0%	3,8%	1,2%	1,0%

(*) Istat - Le prospettive dell'economia italiana nel 2023-2024 - giugno 2023

(**) Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana – giugno 2023

(***) Previsioni economiche di primavera UE - maggio 2023

(****) DEF aprile 2023 - quadro macroeconomico programmatico

(*****) OCSE Economic Outlook - giugno 2023

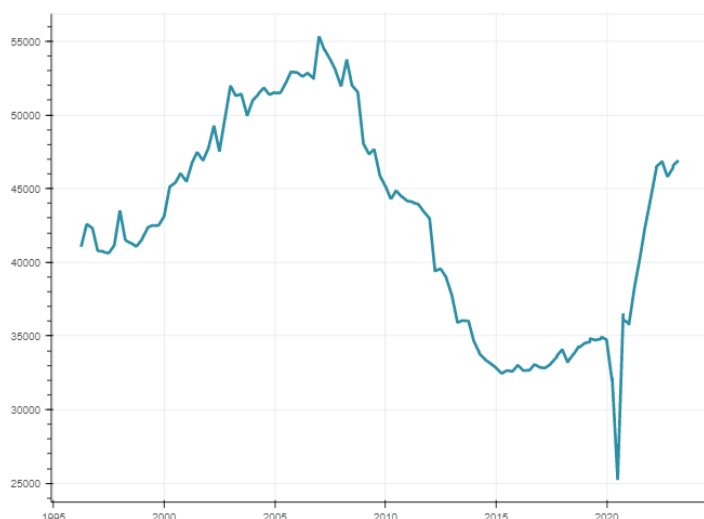
Tabella 2. INVESTIMENTI FISSI LORDI IN COSTRUZIONI TRIMESTRALI

(al lordo dei costi di trasferimento di proprietà) Valori concatenati con anno di riferimento 2015
Dati destagionalizzati

Variazione congiunturale	Var. % I TRIM. 2022 su IV TRIM. 2021	Var. % II TRIM. 2022 su I TRIM. 2022	Var. % III TRIM. 2022 su II TRIM. 2022	Var. % IV TRIM. 2022 su III TRIM. 2022	Var. % I TRIM. 2023 su IV TRIM. 2022
Abitazioni	3,9	0,4	-3,5	0,1	0,7
Fabbricati non residenziali e altre opere	5,6	1,4	-1,1	2,7	1,5
Totale costruzioni	4,7	0,9	-2,3	1,4	1,1
Variazione tendenziale	Var. % I TRIM. 2022 su I TRIM. 2021	Var. % II TRIM. 2022 su II TRIM. 2021	Var. % III TRIM. 2022 su III TRIM. 2021	Var. % IV TRIM. 2022 su IV TRIM. 2021	Var. % I TRIM. 2023 su I TRIM. 2022
Abitazioni	24,2	15,9	5,5	0,7	-2,4
Fabbricati non residenziali e altre opere	18,7	17,2	10,4	8,9	4,6
Totale costruzioni	21,6	16,5	7,8	4,5	0,9

Fonte: Elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati Istat

Grafico 1. INVESTIMENTI FISSI LORDI – COSTRUZIONI – ITALIA



Fonte: Elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati Istat



Tabella 3. INVESTIMENTI FISSI IN COSTRUZIONI ANNUALI

(al netto dei costi per trasferimento di proprietà) Valori concatenati con anno di riferimento 2015

Variazione % su anno precedente	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Abitazioni	-1,2%	-7,8%	36,1%	10,9%
fabbricati non residenziali e altre opere	6,1%	-4,7%	18,5%	13,9%
Totale Costruzioni	2,5%	-6,2%	26,7%	12,4%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati Istat

Tabella 4. INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI (stime e previsioni Ance)

	2021	2020	2021*	2022*	2023*
	Milioni di euro		Variazioni % in quantità		
COSTRUZIONI	162.862	-6,2%	26,7%	17,6%	5,4%
ABITAZIONI	81.011	-7,8%	36,1%	27,0%	-2,1%
- nuove	21.131	-10,4%	26,0%	4,5%	3,0%
- manutenzione straordinaria	59.880	-6,8%	40,0%	35,0%	-3,5%
NON RESIDENZIALI	81.851	-4,7%	18,5%	8,2%	14,2%
- private	47.822	-15,6%	21,3%	8,0%	6,5%
- pubbliche	34.029	15,0%	14,7%	8,5%	25,0%

Fonte: elaborazione Ance su dati Istat

* Stime Ance

Tabella 5. VALORE AGGIUNTO NELLE COSTRUZIONI TRIMESTRALE

Valori reali dati grezzi

Variazione congiunturale	Var. % I TRIM. 2022 su IV TRIM. 2021	Var. % II TRIM. 2022 su I TRIM. 2022	Var. % III TRIM. 2022 su II TRIM. 2022	Var. % IV TRIM. 2022 su III TRIM. 2022	Var. % I TRIM. 2023 su IV TRIM. 2022
Costruzioni	0,4	6,2	-11,1	8,8	0,1
Variazione tendenziale	Var. % I TRIM. 2022 su I TRIM. 2021	Var. % II TRIM. 2022 su II TRIM. 2021	Var. % III TRIM. 2022 su III TRIM. 2021	Var. % IV TRIM. 2022 su IV TRIM. 2021	Var. % I TRIM. 2023 su I TRIM. 2022
Costruzioni	19,6	13,5	5,8	3,1	2,8

Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati Istat

Tabella 6. VALORE AGGIUNTO NELLE COSTRUZIONI ANNUALE

Valori reali

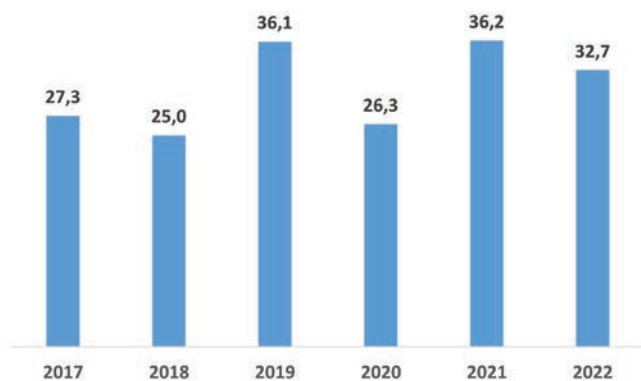
Variazione % su anno precedente	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Costruzioni	2,7	-5,8	20,7	10,2

Fonte: Elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati Istat

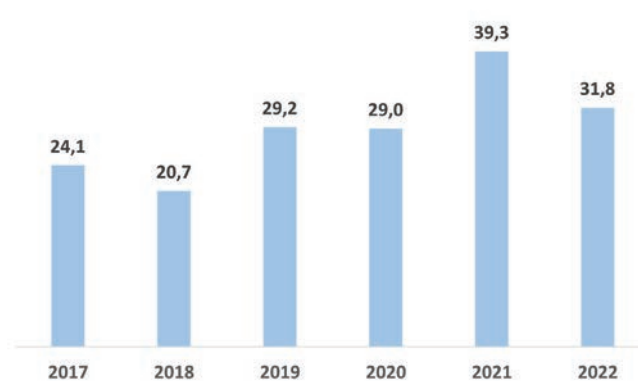


**Grafico 2. IMPRESE EDILI CHE HANNO REALIZZATO INVESTIMENTI
E CHE PREVEDONO DI FARLI**
(quota percentuale)

% imprese che hanno fatto investimenti
nell'anno



% imprese che prevedono di fare
investimenti nel prossimo anno



Fonte: Unioncamere Lombardia



ORE LAVORATE E NUMERO DI LAVORATORI ISCRITTI ALLA CASSA EDILE DI MILANO, LODI, MONZA E BRIANZA

Le attività del settore delle costruzioni si mantengono su livelli alti nel primo trimestre del 2023 secondo i dati registrati dalla Cassa Edile di Milano, Lodi, Monza e Brianza.

Il **numero di ore lavorate** dei lavoratori iscritti alla Cassa Edile si mantiene sostanzialmente in linea con l'alto livello di attività registrato nel 4° trimestre del 2022 e aumenta in modo significativo rispetto al primo trimestre dello scorso anno.

Il volume di ore lavorate registrato nel primo trimestre dell'anno in corso raggiunge il secondo livello più alto di attività, dopo il picco del 4° trimestre 2022, registrato dal 2015.

Prosegue pertanto anche nel primo trimestre 2023, seppur con un lieve rallentamento, il livello alto di attività del settore delle costruzioni dopo i forti aumenti registrati negli ultimi 2 anni (+23,3% nel 2021; +25,5% nel 2022).

Anche il **numero medio mensile dei lavoratori** iscritti alla Cassa Edile si mantiene su livelli alti nel primo trimestre dell'anno in corso, seppure con una lieve flessione rispetto al valore registrato nel 4° trimestre del 2022.

In particolare il numero di ore lavorate da lavoratori di imprese con sede legale nella **Città Metropolitana di Milano**, con 40 milioni di ore lavorate nel primo trimestre 2023, si mantiene in linea con il valore registrato nel 4° trimestre 2022 (-0,1%) e aumenta del 13,5% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Il numero medio mensile di lavoratori impegnati nell'attività edilizia nel primo trimestre 2023 è stato pari 25.676 unità con una leggera riduzione rispetto al valore registrato nell'ultimo trimestre dello scorso anno (-0,7%), ma con un aumento del 13% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Sostanzialmente stabile anche il numero di ore lavorate da lavoratori di imprese con sede legale nella **Provincia di Monza e Brianza** nel primo trimestre 2023 rispetto al

quarto trimestre 2022 (+0.3%), con un incremento del 6,2% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Il numero medio mensile di lavoratori si riduce leggermente nel primo trimestre 2023 (-1,4%) ma aumenta del 5% se si confronta con il dato relativo allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Il numero di ore lavorate da lavoratori di imprese con sede legale nella **Provincia di Lodi** si riducono del 3,7% nei primi tre mesi del 2023 rispetto al 4° trimestre 2022, ma aumentano del 10,1% se si confrontano con lo stesso trimestre dell'anno precedente. Si deve considerare che il volume di ore lavorate in questa Provincia nel corso del 2022 è aumentato del 42,9% rispetto al 2021.

Se si considera il dato di **ore lavorate globali**, che comprende anche le imprese con sede legale fuori dalle province di competenza della Cassa Edile di Milano, Lodi, Monza e Brianza, ma che hanno svolto attività nelle tre province considerate, e pertanto i lavoratori sono iscritti temporaneamente alla Cassa Edile sopra citata, nel primo trimestre 2023 si mantiene sostanzialmente il livello registrato nell'ultimo trimestre del 2022 (-0,4%), con un incremento del 9% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Leggera riduzione del numero medio mensile dei lavoratori "globali" registrato nel primo trimestre 2023 rispetto al trimestre precedente (-1,5%) che comunque evidenzia un aumento dell'8,5% rispetto al dato registrato nel primo trimestre 2022. Si deve tener conto che il numero medio mensile di lavoratori impegnati nell'attività edilizia è aumentato del 26,6% nel corso del 2022.

Le prossime rilevazioni potranno evidenziare se la struttura produttiva del settore si manterrà sugli attuali livelli di attività.



Tabella 7. SOMMA ORE LAVORATE - DATI TRIMESTRALI

	II TRIM. 2022	III TRIM. 2022	IV TRIM. 2022	I TRIM. 2023
Città Metropolitana di Milano	9.543.331	8.868.343	10.054.851	10.048.523
Provincia di Monza e Brianza	1.965.878	1.728.758	1.924.219	1.929.825
Provincia di Lodi	588.256	555.859	604.958	582.326
Globale*	16.915.115	15.543.846	17.287.465	17.218.037

Variazione percentuale su trimestre precedente

Città Metropolitana di Milano	7,8%	-7,1%	13,4%	-0,1%
Provincia di Monza e Brianza	8,1%	-12,1%	11,3%	0,3%
Provincia di Lodi	11,2%	-5,5%	8,8%	-3,7%
Globale*	7,1%	-8,1%	11,2%	-0,4%

Variazione percentuale sullo stesso periodo dell'anno precedente

Città Metropolitana di Milano	34,7%	39,0%	28,1%	13,5%
Provincia di Monza e Brianza	17,4%	23,2%	13,6%	6,2%
Provincia di Lodi	33,2%	66,1%	41,8%	10,1%
Globale*	22,7%	32,7%	21,2%	9,0%

* Globale comprende tutte le imprese iscritte che hanno sede amministrativa non solo nelle tre province (Città Metropolitana, Provincia di Monza e Brianza e Lodi) ma anche in altre province d'Italia, che comunque hanno operato nelle tre province considerate.

Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati Cassa Edile di Milano, Lodi, Monza e Brianza.



GRAFICI DATI TRIMESTRALI

Grafico 3. SOMMA ORE LAVORATE - CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

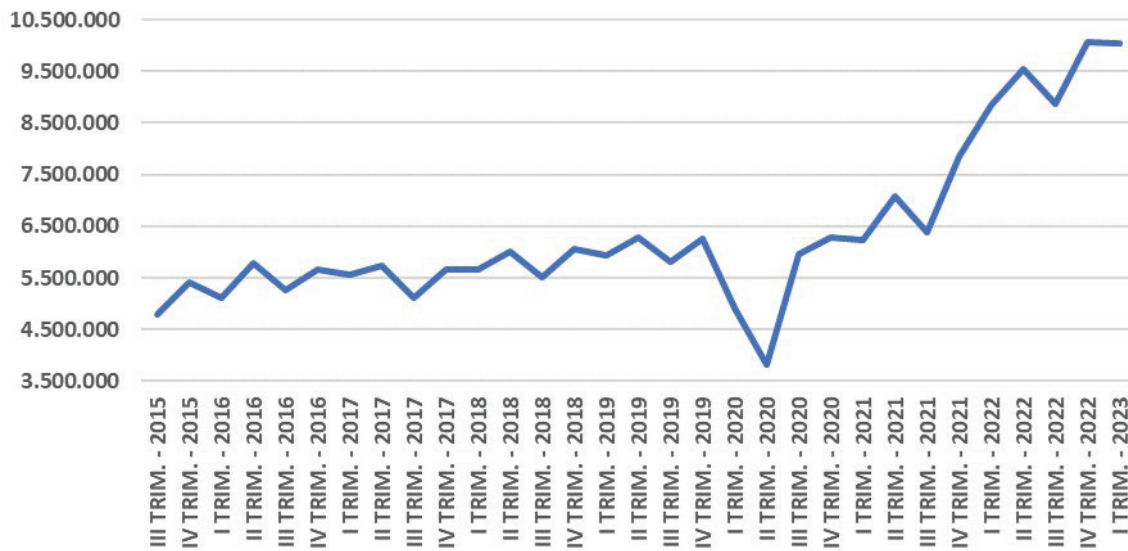
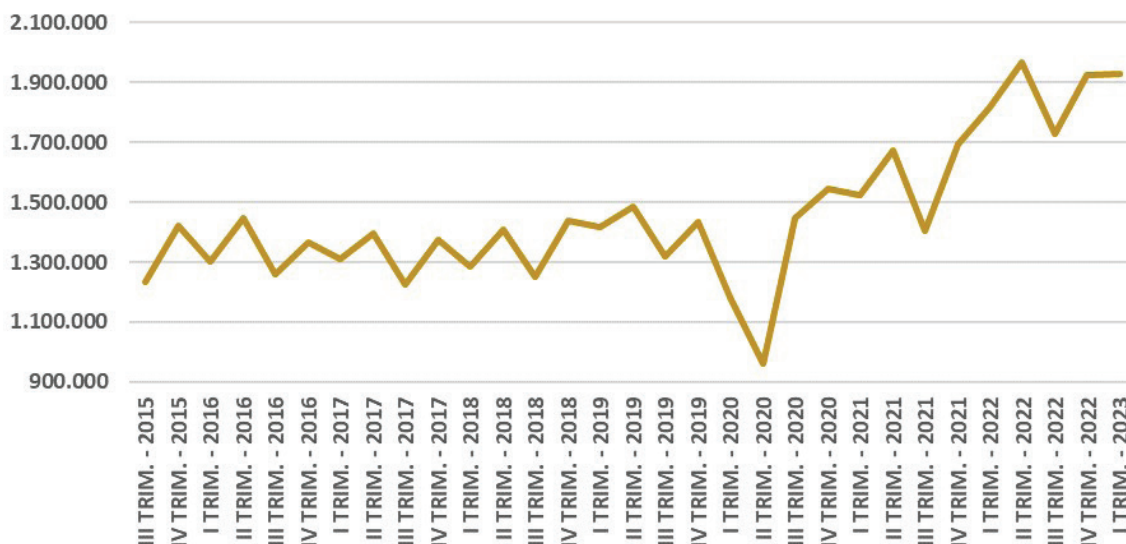


Grafico 4. SOMMA ORE LAVORATE - PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA



Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati Cassa Edile di Milano, Lodi, Monza e Brianza.



Grafico 5. SOMMA ORE LAVORATE - PROVINCIA DI LODI

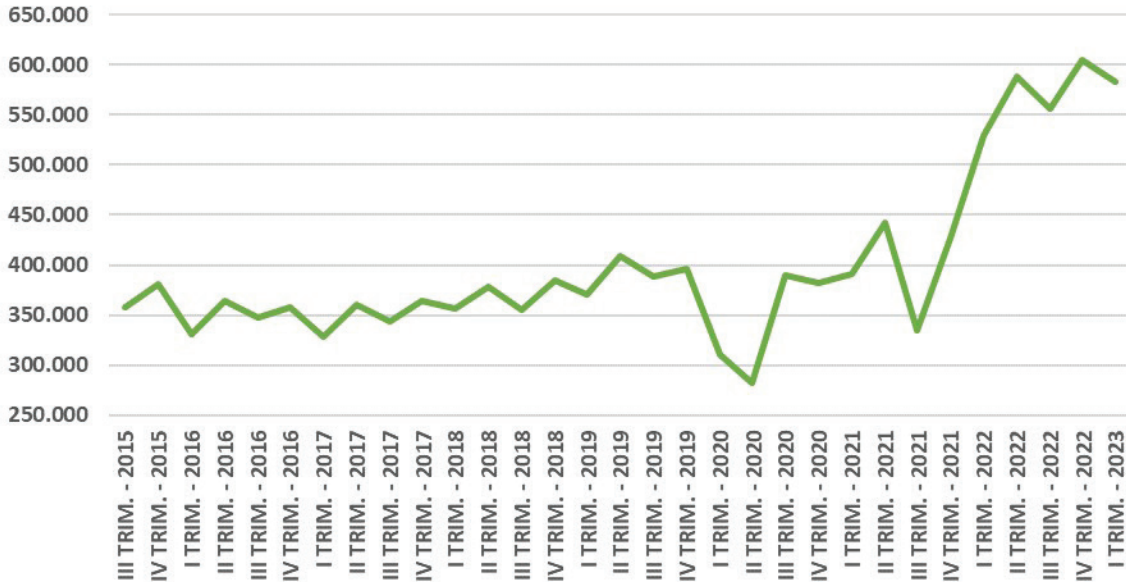
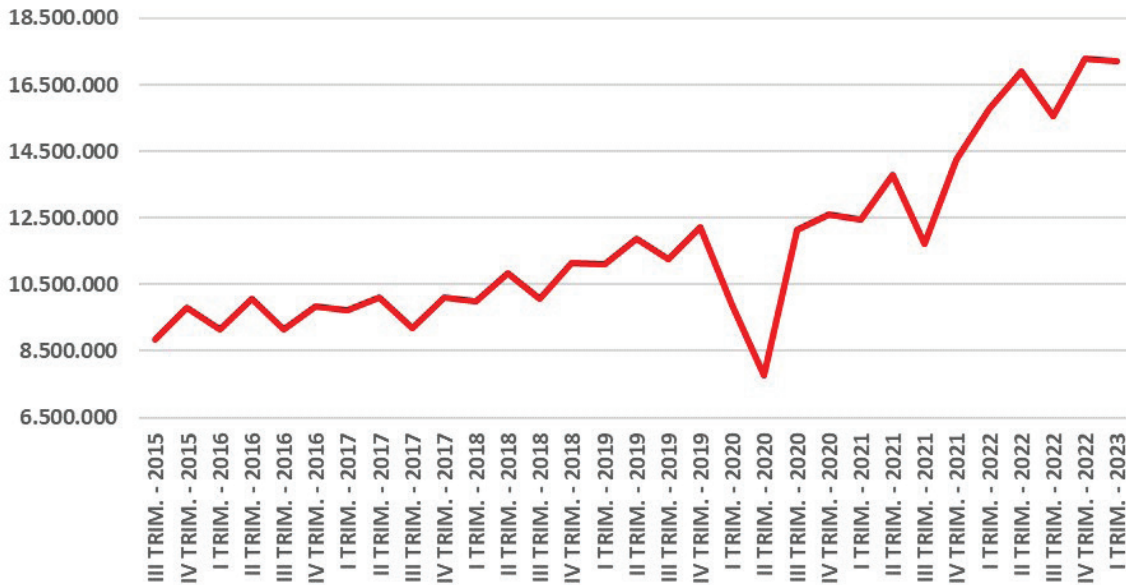


Grafico 6. SOMMA ORE LAVORATE - GLOBALE*



* Globale comprende tutte le imprese iscritte che hanno sede amministrativa non solo nelle tre province (Città Metropolitana, Provincia di Monza e Brianza e Lodi) ma anche in altre province d'Italia, che comunque hanno operato nelle tre province considerate.

Fonte: Elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati Cassa Edile di Milano, Lodi, Monza e Brianza.



Tabella 8. NUMERO LAVORATORI - MEDIA TRIMESTRALE

	II TRIM. 2022	III TRIM. 2022	IV TRIM. 2022	I TRIM. 2023
Città Metropolitana di Milano	24.276	24.274	25.854	25.676
Provincia di Monza e Brianza	4.799	4.740	4.826	4.758
Provincia di Lodi	1.521	1.551	1.600	1.503
Globale*	44.126	43.938	45.769	45.098
Variazione percentuale su trimestre precedente				
Città Metropolitana di Milano	6,8%	0,0%	6,5%	-0,7%
Provincia di Monza e Brianza	6,0%	-1,2%	1,8%	-1,4%
Provincia di Lodi	10,3%	2,0%	3,1%	-6,1%
Globale*	6,2%	-0,4%	4,2%	-1,5%
Variazione percentuale sullo stesso periodo dell'anno precedente				
Città Metropolitana di Milano	32,8%	43,5%	31,4%	13,0%
Provincia di Monza e Brianza	17,7%	28,8%	17,0%	5,0%
Provincia di Lodi	36,5%	70,2%	44,2%	9,0%
Globale*	23,0%	39,3%	24,1%	8,5%

* Globale comprende tutte le imprese iscritte che hanno sede amministrativa non solo nelle tre province (Città Metropolitana, Provincia di Monza e Brianza e Lodi) ma anche in altre province d'Italia, che comunque hanno operato nelle tre province considerate.

Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati Cassa Edile di Milano, Lodi, Monza e Brianza.



GRAFICI DATI MEDIE TRIMESTRALI

Grafico 7. NUMERO LAVORATORI - CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

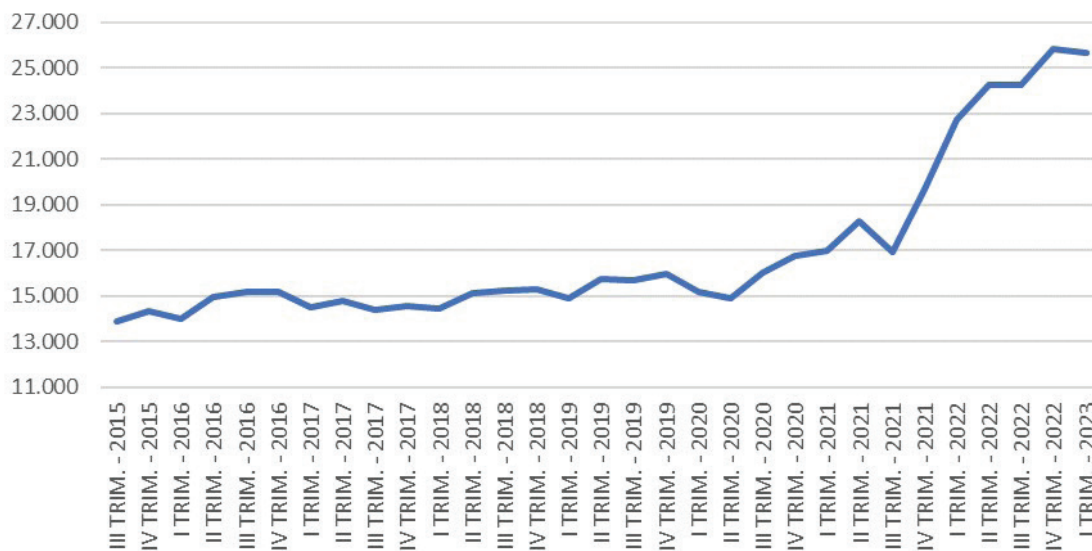


Grafico 8. NUMERO LAVORATORI - PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA



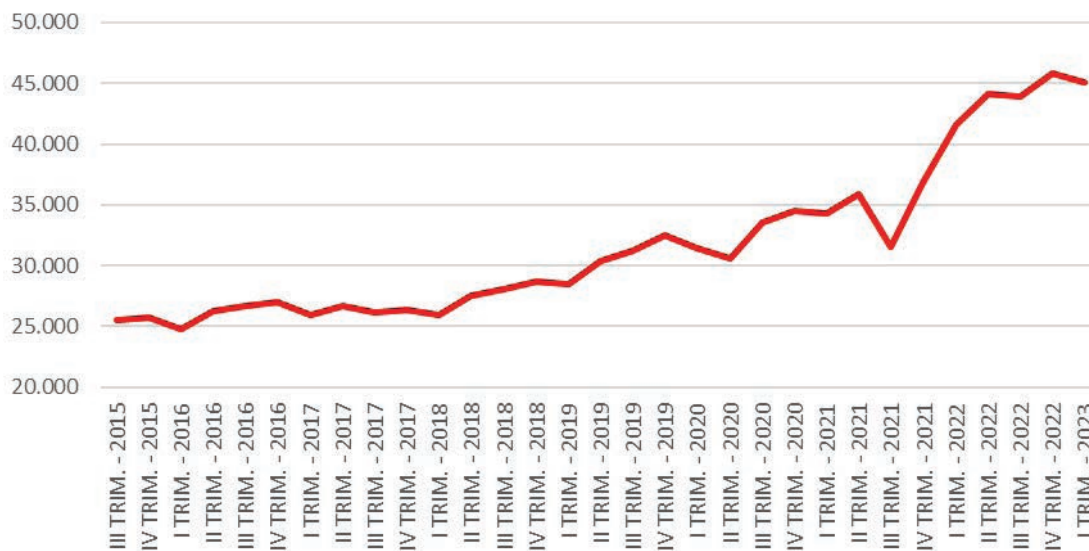
Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati Cassa Edile di Milano, Lodi, Monza e Brianza.



Grafico 9. NUMERO LAVORATORI - PROVINCIA DI LODI



Grafico 10. NUMERO LAVORATORI - GLOBALE*



* Globale comprende tutte le imprese iscritte che hanno sede amministrativa non solo nelle tre province (Città Metropolitana, Provincia di Monza e Brianza e Lodi) ma anche in altre province d'Italia, che comunque hanno operato nelle tre province considerate.

Fonte: Elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati Cassa Edile di Milano, Lodi, Monza e Brianza.



Tabella 9. SOMMA ORE LAVORATE - DATI ANNUALI

	Città Metropolitana di Milano	Provincia di Monza e Brianza	Provincia di Lodi	Globale*
Anno 2015	20.827.266	5.394.235	1.495.803	39.245.599
Anno 2016	21.825.398	5.371.186	1.400.659	38.202.531
Anno 2017	22.081.552	5.305.554	1.397.460	39.134.720
Anno 2018	23.263.346	5.384.513	1.474.766	42.075.165
Anno 2019	24.278.505	5.652.958	1.564.282	46.464.789
Anno 2020	20.981.441	5.132.885	1.364.660	42.357.298
Anno 2021	27.556.757	6.295.605	1.593.625	52.227.946
Anno 2022	37.318.262	7.436.619	2.278.068	65.544.986
Variazione % sullo stesso periodo dell'anno precedente				
Anno 2019	4,4%	5,0%	6,1%	10,4%
Anno 2020	-13,6%	-9,2%	-12,8%	-8,8%
Anno 2021	31,3%	22,7%	16,8%	23,3%
Anno 2022	35,4%	18,1%	42,9%	25,5%

GRAFICI ANNUALI – SOMMA ORE LAVORATE

GRAFICO 11. CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

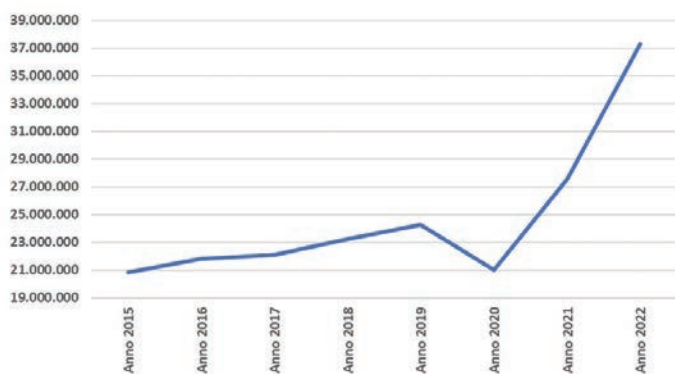


GRAFICO 12. PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

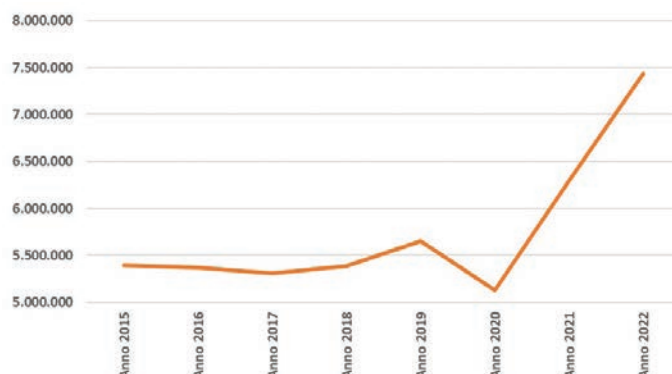


GRAFICO 13. PROVINCIA DI LODI

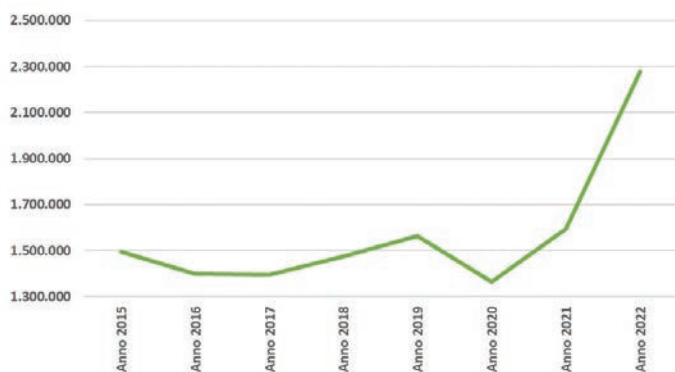
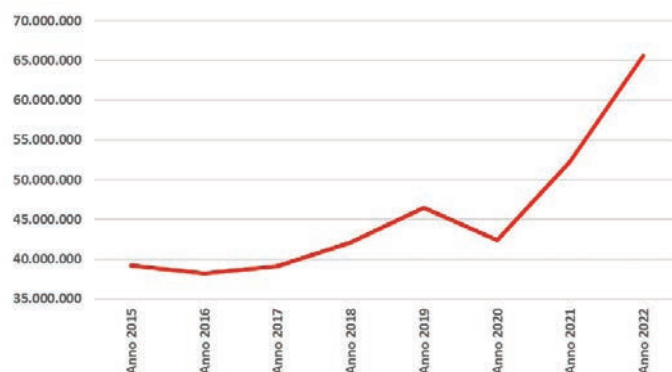


GRAFICO 14. GLOBALE*



* Globale comprende tutte le imprese iscritte che hanno sede amministrativa non solo nelle tre province (Città Metropolitana, Provincia di Monza e Brianza e Lodi) ma anche in altre province d'Italia, che comunque hanno operato nelle tre province considerate.

Fonte: Elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati Cassa Edile di Milano, Lodi, Monza e Brianza.



Tabella 10. NUMERO LAVORATORI - MEDIA ANNUA

	Città Metropolitana di Milano	Provincia di Monza e Brianza	Provincia di Lodi	Globale*
Anno 2015	14.016	3.552	1.029	26.513
Anno 2016	14.817	3.524	959	26.185
Anno 2017	14.565	3.429	946	26.276
Anno 2018	15.024	3.398	957	27.537
Anno 2019	15.592	3.572	1.027	30.639
Anno 2020	15.708	3.736	1.046	32.554
Anno 2021	17.957	3.967	1.050	34.649
Anno 2022	24.284	4.724	1.513	43.849
Variazione % sullo stesso periodo dell'anno precedente				
Anno 2019	3,8%	5,1%	7,3%	11,3%
Anno 2020	0,7%	4,6%	1,9%	6,3%
Anno 2021	14,3%	6,2%	0,4%	6,4%
Anno 2022	35,2%	19,1%	44,0%	26,6%

GRAFICI ANNUALI – NUMERO LAVORATORI

GRAFICO 15. CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

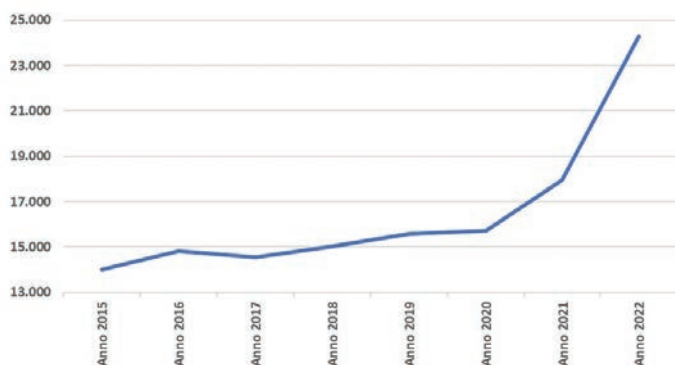


GRAFICO 16. PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

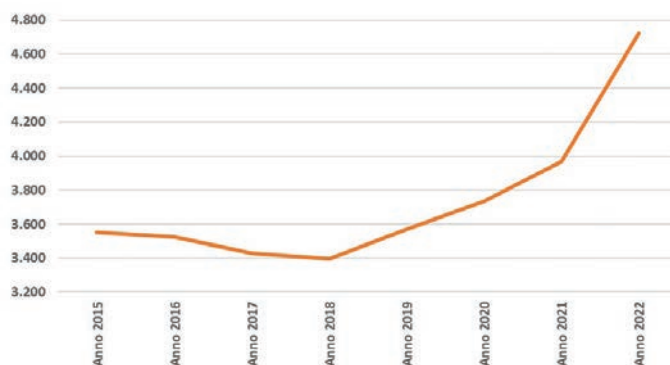


GRAFICO 17. PROVINCIA DI LODI

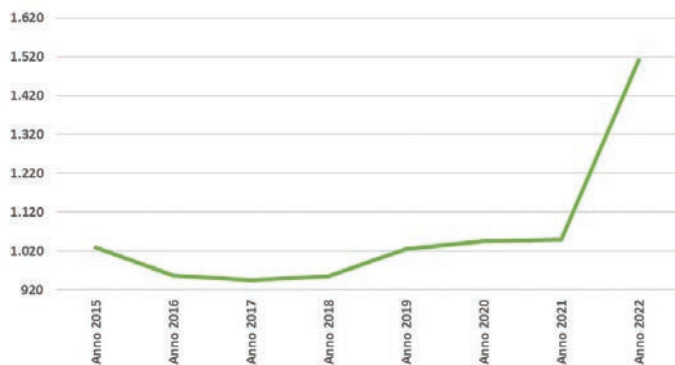
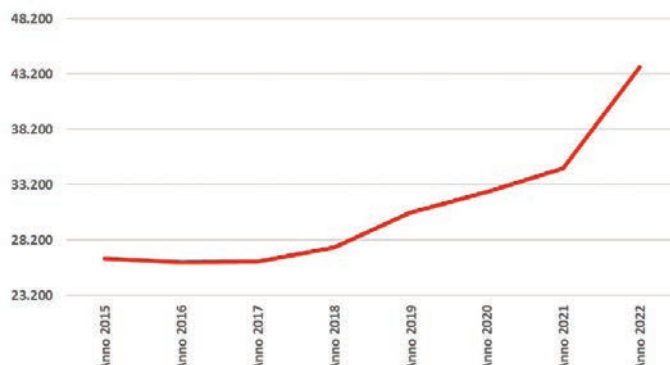


GRAFICO 18. GLOBALE*



* Globale comprende tutte le imprese iscritte che hanno sede amministrativa non solo nelle tre province (Città Metropolitana, Provincia di Monza e Brianza e Lodi) ma anche in altre province d'Italia, che comunque hanno operato nelle tre province considerate.

Fonte: Elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati Cassa Edile di Milano, Lodi, Monza e Brianza.



SUPER ECOBONUS 110%

Continua l'effetto di trascinamento degli investimenti ammessi in detrazione al 110% anche nei primi mesi del 2023 come risulta dal Rapporto di monitoraggio Enea-Mase aggiornato al 31 maggio 2023.

Come è noto le modifiche della regolazione dell'incentivo fiscale del superbonus hanno permesso la possibilità di usufruire dell'intensità massima dell'incentivo fiscale anche nel 2023 per gli interventi che hanno rispettato le scadenze fissate dalla normativa negli ultimi mesi del 2022 ed i primi mesi del 2023, sia per edifici condominiali sia per gli edifici unifamiliari e le unità immobiliari funzionalmente indipendenti, anche se per queste ultime due tipologie il livello di investimenti è in via di esaurimento.

A livello nazionale gli investimenti ammessi a detrazione hanno superato i 77 miliardi con un incremento di 14,5 miliardi nei primi cinque mesi dell'anno in corso rispetto al valore cumulato alla fine del 2021 (+21,3%). I lavori conclusi sono ammontati a 62,3 miliardi, pari al 80,8% del totale degli investimenti ammessi in detrazione.

In Lombardia gli investimenti ammessi in detrazione hanno superato, a fine maggio 2023, i 13,8 miliardi, come importo complessivo dall'entrata in vigore del provvedimento, con un incremento di 3 miliardi nei primi cinque mesi dell'anno in corso rispetto al valore cumulato al 31 dicembre 2021 (+27,7%). La Regione Lombardia conferma il forte distacco rispetto agli importi registrati nelle altre principali Regioni (7,5 miliardi in Veneto, 6,9 miliardi in Emilia-Romagna, 6,7 milioni nel Lazio).

Il dato mensile relativo a maggio 2023 di investimenti ammessi a detrazione ammonta a 553,4 milioni, inferiore alla media mensile dell'anno in corso, con un incremento complessivo, come detto, di 3 miliardi nei primi cinque mesi

dell'anno in corso.

Gli investimenti conclusi registrati in Lombardia ammontano a 11,5 miliardi e rappresentano l'83 % del totale degli investimenti ammessi in detrazione. L'importo mensile dei lavori conclusi nel mese di maggio 2023 è pari a 483,9 milioni che si aggiungono lavori conclusi nei mesi precedenti, per un totale di 3 miliardi di lavori conclusi nei cinque mesi dell'anno in corso.

In termini di importo, in Lombardia, si conferma la maggiore rilevanza degli investimenti in edifici condominiali (56,6%), seguiti dagli interventi su edifici unifamiliari (27,8%) e sulle unità immobiliari indipendenti (15,6%), considerando gli interventi dall'inizio dell'entrata in vigore del provvedimento del superbonus.

Se si considerano solo i nuovi investimenti asseverati nel mese di maggio 2023 la quota di investimenti in edifici condominiali sale al 94,7% del totale. Scende al 5,3% la quota di nuovi investimenti asseverati per edifici unifamiliari e unità immobiliari indipendenti, in quanto si riferiscono solo ai sal degli interventi che alla data del 30 settembre scorso sono riusciti a realizzare almeno il 30% dei lavori complessivi.

Se si considera la differenza tra gli investimenti asseverati ed i lavori conclusi alla fine di maggio 2023, per gli edifici unifamiliari e le unità immobiliari indipendenti, l'importo dei lavori da completare ammonta a 432,5 milioni in Lombardia, dato che sale a 3,9 miliardi se si considera l'importo a livello nazionale. Lavori che dovranno essere realizzati entro il 30 settembre 2023, stante la legislazione vigente al momento di chiusura di questo Rapporto.

Nel Rapporto di monitoraggio Enea-Mase, aggiornato al 31 maggio 2023, si indica che, in Lombardia, per gli edifici



condominali i lavori conclusi sono pari al 75,5% degli investimenti ammessi in detrazione, dato che sale al 92,1% per gli edifici unifamiliari ed al 94,1% per le unità immobiliari funzionalmente indipendenti.

Come è noto, il Governo ha modificato la regolazione del super ecobonus per il 2023 stabilendo che l'intensità di aiuto si ridurrà per i condomini dal 110% al 90%. Per gli edifici unifamiliari e le unità immobiliari indipendenti il Governo ha deciso di introdurre l'incentivo al 90% dell'investimento asseverato, a condizione che il bene sia l'abitazione principale del proprietario e che quest'ultimo abbia un reddito massimo di 15.000 €, calcolato con il sistema del quoziente familiare.

L'approvazione da parte del Governo del DL n°11 del 16 febbraio 2023 (convertito con la legge n° 38 dell'11 aprile 2023) ha cambiato lo scenario di riferimento per tutti i bonus edilizi.

Il DL 11/2023, come è noto, cancella la possibilità di sconti in fattura e cessione di crediti, ad eccezione degli interventi già iniziati e per quelli con le autorizzazioni amministrative già acquisite o formalizzate in data precedente il 17 febbraio dell'anno in corso, per tutti i bonus edilizi.

Ciò significa che per il 2023 si può prevedere un effetto di trascinarsi degli investimenti con intensità di aiuto al 110% per gli interventi già iniziati o autorizzati e per i quali i crediti fiscali siano già stati ceduti od abbiano plafond già concordati con intermediari finanziari acquirenti di crediti o abbiano la possibilità di cedere i crediti alle piattaforme che recentemente hanno riaperto l'acquisto dei crediti fiscali.

Per il resto gli interventi potranno essere avviati solo con la detrazione in capo al committente qualora abbia capienza fiscale.

Vi è, dunque, l'esigenza per lo sviluppo equilibrato del mercato di una riforma complessiva degli incentivi fiscali per la qualificazione degli immobili residenziali, come già sollecitato nei precedenti Rapporti Congiunturali, che preveda una regolazione stabile nel tempo con un'intensità d'aiuto dell'incentivo fiscale tale da determinare un minor peso sulla finanza pubblica e nello stesso tempo possa stimolare gli investimenti e perseguire l'obiettivo di una maggiore efficienza energetica del patrimonio immobiliare italiano, anche per tener conto delle sollecitazioni provenienti dall'Unione Europea.



Tabella 11. INTERVENTI SUPER ECOBONUS 110%

ITALIA	APR. 2022	MAG. 2022	GIU. 2022	LUG. 2022	AGO. 2022	SET. 2022	OTT. 2022	NOV. 2022	DIC. 2022	GEN. 2023	FEB. 2023	MAR. 2023	APR. 2023	MAG. 2023
n° asseverazioni	155.543	172.450	199.124	223.951	243.907	307.191	326.819	338.950	359.440	372.303	384.958	403.809	407.396*	411.871*
tot. Inv. ammessi (mil)	27.446	30.647	35.211	39.752	43.019	51.213	55.025	58.113	62.494	65.240	68.523	72.751	74.613	77.057
tot. Inv. conclusi (mil)	19.195	21.499	24.926	28.172	30.410	35.307	38.361	41.424	46.631	49.740	53.184	58.053	59.994	62.300
Variazione percentuale su mese precedente														
n° asseverazioni	11,9%	10,9%	15,5%	12,5%	8,9%	25,9%	6,4%	3,7%	6,0%	3,6%	3,4%	4,9%	0,9%	1,1%
tot. Inv. ammessi (mil)	13,3%	11,7%	14,9%	12,9%	8,2%	19,0%	7,4%	5,6%	7,5%	4,4%	5,0%	6,2%	2,6%	3,3%
tot. Inv. conclusi (mil)	13,0%	12,0%	15,9%	13,0%	7,9%	16,1%	8,7%	8,0%	12,6%	6,7%	6,9%	9,2%	3,3%	3,8%

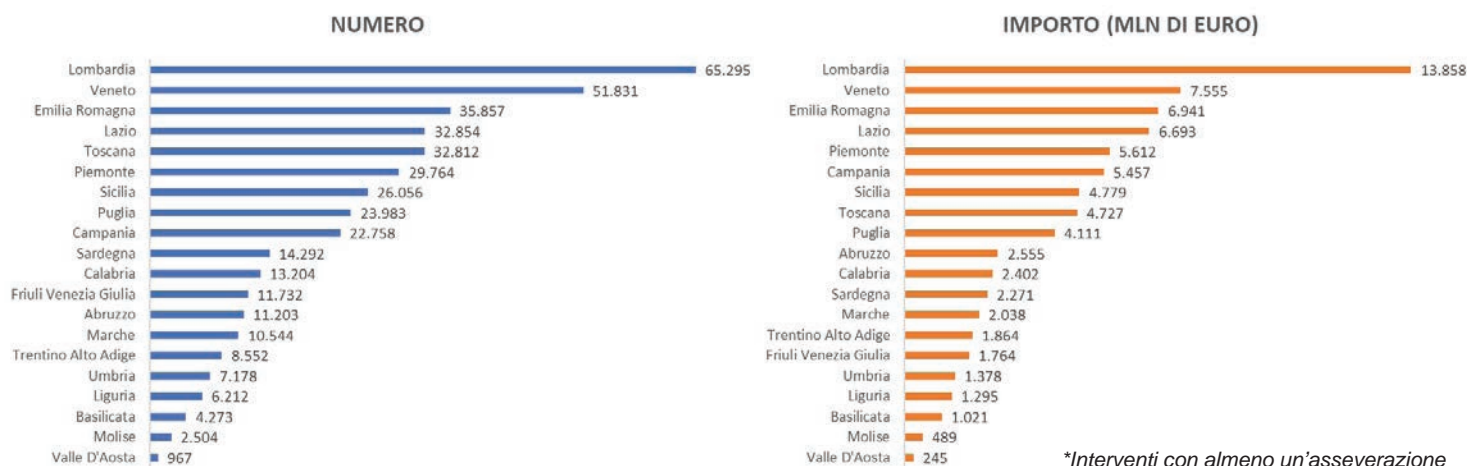
LOMBARDIA	APR. 2022	MAG. 2022	GIU. 2022	LUG. 2022	AGO. 2022	SET. 2022	OTT. 2022	NOV. 2022	DIC. 2022	GEN. 2023	FEB. 2023	MAR. 2023	APR. 2023	MAG. 2023
n° asseverazioni	23.733	26.431	30.721	34.829	37.699	47.288	50.161	52.401	56.182	58.366	60.795	63.983	64.563*	65.295*
tot. Inv. ammessi (mil)	4.564	5.095	5.893	6.733	7.258	8.613	9.244	9.888	10.846	11.395	12.119	12.938	13.305	13.858
tot. Inv. conclusi (mil)	3.328	3.727	4.357	4.989	5.376	6.234	6.776	7.416	8.460	9.033	9.769	10.656	11.019	11.503
Variazione percentuale su mese precedente														
n° asseverazioni	11,6%	11,4%	16,2%	13,4%	8,2%	25,4%	6,1%	4,5%	7,2%	3,9%	4,2%	5,2%	0,9%	1,1%
tot. Inv. ammessi (mil)	13,6%	11,6%	15,7%	14,3%	7,8%	18,7%	7,3%	7,0%	9,7%	5,1%	6,4%	6,8%	2,8%	4,2%
tot. Inv. conclusi (mil)	13,6%	12,0%	16,9%	14,5%	7,8%	16,0%	8,7%	9,4%	14,1%	6,8%	8,1%	9,1%	3,4%	4,4%

Peso % LOMBARDIA vs ITALIA	APR. 2022	MAG. 2022	GIU. 2022	LUG. 2022	AGO. 2022	SET. 2022	OTT. 2022	NOV. 2022	DIC. 2022	GEN. 2023	FEB. 2023	MAR. 2023	APR. 2023	MAG. 2023
n° asseverazioni	15,3%	15,3%	15,4%	15,6%	15,5%	15,4%	15,3%	15,5%	15,6%	15,7%	15,8%	15,8%	15,8%	15,9%
tot. Inv. ammessi (mil)	16,6%	16,6%	16,7%	16,9%	16,9%	16,8%	16,8%	17,0%	17,4%	17,5%	17,7%	17,8%	17,8%	18,0%
tot. Inv. conclusi (mil)	17,3%	17,3%	17,5%	17,7%	17,7%	17,7%	17,7%	17,9%	18,1%	18,2%	18,4%	18,4%	18,4%	18,5%

Investimento medio in LOMBARDIA	APR. 2022	MAG. 2022	GIU. 2022	LUG. 2022	AGO. 2022	SET. 2022	OTT. 2022	NOV. 2022	DIC. 2022	GEN. 2023	FEB. 2023	MAR. 2023	APR. 2023	MAG. 2023
Condomini	605.183 €	617.048 €	631.633 €	644.816 €	648.235 €	649.947 €	594.415 €	602.508 €	669.536 €	594.892 €	672.545 €	678.647 €	687.259 €	703.558 €
Edifici unifamiliari	114.830 €	114.930 €	112.724 €	113.567 €	113.812 €	114.362 €	113.467 €	113.645 €	115.175 €	113.846 €	115.529 €	120.557 €	120.685 €	120.751 €
U.I. indipendenti	104.284 €	104.301 €	102.492 €	102.978 €	103.284 €	103.464 €	97.067 €	97.035 €	103.809 €	96.878 €	103.719 €	105.911 €	105.912 €	105.931 €

* N° edifici

Grafico 19. INTERVENTI PER REGIONE*



*Interventi con almeno un'asseverazione protocollata al 31 maggio 2023

Fonte: elaborazione Centro Studi Assimpredil Ance su dati ENEA – MASE



Tabella 12. INVESTIMENTI AMMESSI (milioni di euro)

LOMBARDIA	FEB. 2022	MAR. 2022	APR. 2022	MAG. 2022	GIU. 2022	LUG. 2022	AGO. 2022	SET. 2022	OTT. 2022	NOV. 2022	DIC. 2022	GEN. 2023	FEB. 2023	MAR. 2023	APR. 2023	MAG. 2023
Totale investimenti ammessi cumulati	3.490	4.017	4.564	5.095	5.893	6.733	7.258	8.613	9.244	9.888	10.846	11.395	12.119	12.938	13.305	13.858
dato mensile	513	527	547	531	798	840	526	1.355	631	644	958	549	724	819	367	553

Grafico 20.

INVESTIMENTI AMMESSI
Regione Lombardia
(Milioni di euro)
dato mensile

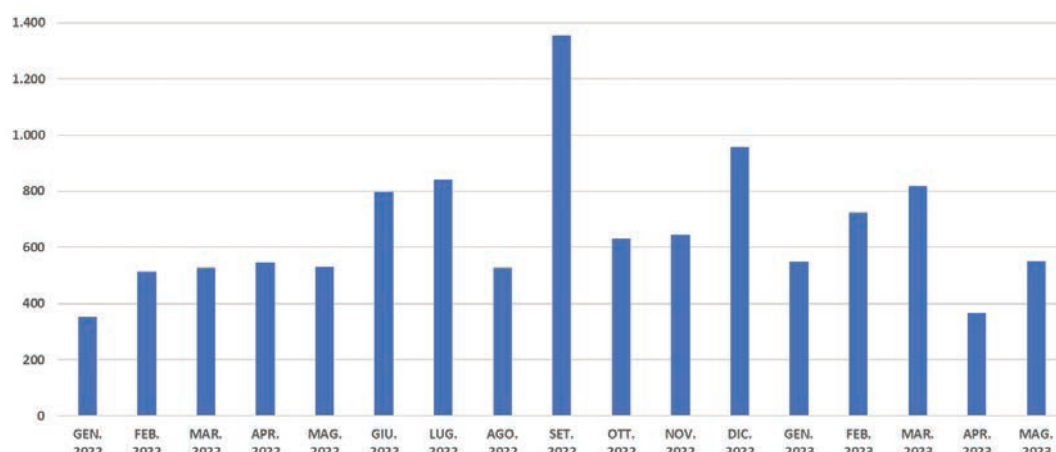
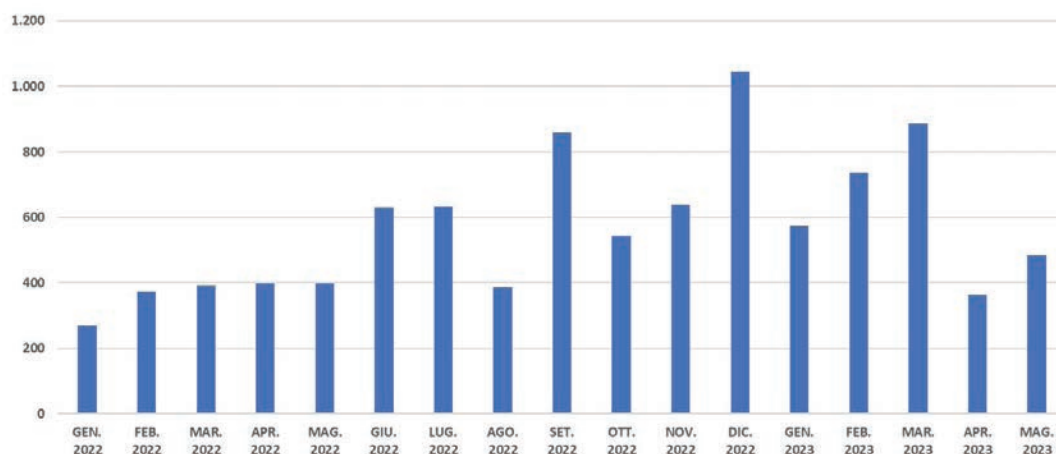


Tabella 13. INVESTIMENTI CONCLUSI (milioni di euro)

LOMBARDIA	FEB. 2022	MAR. 2022	APR. 2022	MAG. 2022	GIU. 2022	LUG. 2022	AGO. 2022	SET. 2022	OTT. 2022	NOV. 2022	DIC. 2022	GEN. 2023	FEB. 2023	MAR. 2023	APR. 2023	MAG. 2023
Totale investimenti conclusi	2.540	2.930	3.328	3.727	4.357	4.989	5.376	6.234	6.776	7.416	8.460	9.033	9.769	10.656	11.019	11.503
dato mensile	373	390	398	399	630	631	387	858	542	640	1.045	573	736	887	363	484

Grafico 21.

INVESTIMENTI CONCLUSI
Regione Lombardia
(Milioni di euro)
dato mensile



Fonte: elaborazione Centro Studi Assimpredil Ance su dati ENEA – MITE



Tabella 14. AGGIORNAMENTO AL 31 MAGGIO 2023

		LOMBARDIA	Comp. %	ITALIA	Comp. %
N° asseverazioni	Edifici condominiali	11.223	17%	64.038	16%
	Edifici unifamiliari	33.159	51%	233.722	57%
	U. imm. Indipendenti	20.912	32%	114.105	28%
	totale	65.294	100%	411.865	100%

		LOMBARDIA	Comp. %	ITALIA	Comp. %
Investimenti ammessi (mil)	Edifici condominiali	7.840	57%	39.398	51%
	Edifici unifamiliari	3.849	28%	26.653	35%
	U. imm. Indipendenti	2.168	16%	11.005	14%
	totale	13.857	100%	77.056	100%

		LOMBARDIA	Comp. %	ITALIA	Comp. %
Investimenti conclusi (mil)	Edifici condominiali	5.917	51%	28.549	46%
	Edifici unifamiliari	3.544	31%	23.669	38%
	U. imm. Indipendenti	2.041	18%	10.080	16%
	totale	11.502	100%	62.298	100%

Fonte: elaborazione Centro Studi Assimpredil Ance su dati ENEA – MASE

Grafico 22.

**INVESTIMENTI
AMMESSI COMPLESSIVI**
Regione Lombardia
(Milioni di euro)
31/05/2023

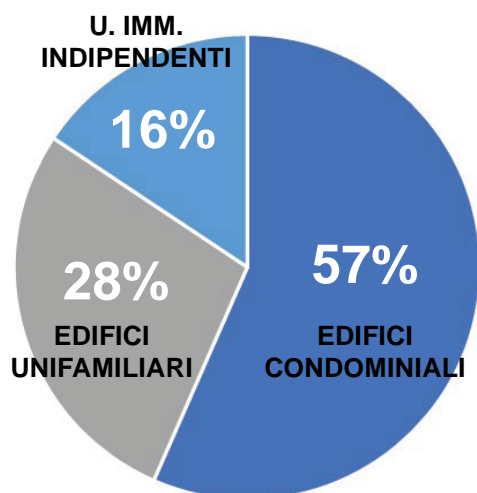
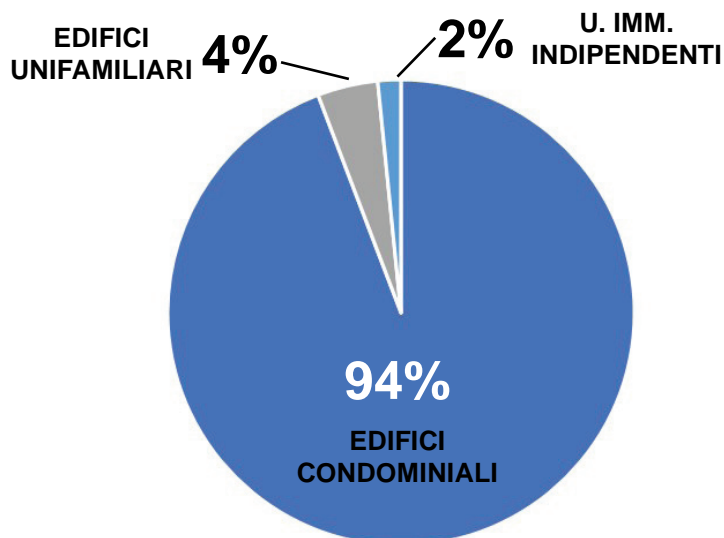


Grafico 23.

**NUOVI INVESTIMENTI
AMMESSI**
Regione Lombardia
(Milioni di euro)
Maggio 2023





MERCATO IMMOBILIARE RESIDENZIALE

Volumi di compravendita di abitazioni

Nel primo trimestre 2023 si registra la prima forte frenata dei volumi di compravendita di abitazioni rilevati dall'Agenzia delle Entrate-OMI per i comuni capoluoghi e i comuni delle Province di Milano, Lodi, Monza e Brianza. Una frenata che si registra anche a livello nazionale.

Dopo la forte crescita dei volumi di compravendita di abitazioni registrata nel 2021 e proseguita nel 2022, seppur con una dinamica più moderata, nei primi mesi del 2023 le condizioni di contesto economico hanno inciso sulle decisioni di acquisto da parte delle famiglie.

Secondo la Relazione annuale della Banca d'Italia del 31 maggio scorso il reddito disponibile delle famiglie è cresciuto nel 2022, ma l'alta inflazione ne ha eroso il valore reale, E soprattutto i frequenti e marcati rialzi dei tassi di interesse ufficiali hanno determinato un consistente incremento degli oneri delle rate dei mutui inducendo le famiglie a rivedere le proprie scelte d'investimento, riducendo la domanda di acquisto di abitazioni.

Si deve, comunque, considerare che il forte rallentamento registrato nei primi mesi del 2023 viene dopo una crescita molto intensa dei volumi di compravendita di abitazioni rilevati nel 2021 e 2022, con picchi dei volumi di compravendita che nel secondo trimestre dello scorso anno hanno registrato il livello più alto degli ultimi 11 anni.

Analizzando in dettaglio i dati registrati nel primo trimestre 2023, le compravendite di abitazioni nel **Comune di Milano** sono state 5920, con una flessione del 17,6% rispetto al trimestre precedente e del -22,9% considerando il trimestre

corrispondente del 2022.

Risultato negativo nel primo trimestre 2023 anche per la **Città Metropolitana di Milano**, che in questo caso comprende anche i dati relativi al Comune di Monza e la relativa Provincia, al netto del Comune di Milano. Le compravendite di abitazioni sono state 9719, con una flessione del 20,3% rispetto al quarto trimestre 2022 e del 10,5% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

In controtendenza il dato del **Comune di Lodi** che registra un aumento del volume di compravendite del 6,9% rispetto al trimestre precedente, ma registra comunque una flessione del 9,2% rispetto al primo trimestre del 2022.

Nei comuni della **Provincia di Lodi**, con 599 compravendite di abitazioni, si registra una flessione del 21,7% rispetto al trimestre precedente e del 14,9% rispetto allo stesso trimestre del 2022.

Nei prossimi mesi si potrà verificare su il tasso di inflazione continuerà la sua discesa e se ciò porterà a ridurre la stretta monetaria della BCE con un impatto positivo sui tassi d'interesse dei mutui.

La propensione ad investire in abitazioni da parte delle famiglie rimane alte, ed è necessario che le condizioni di contesto economico migliorino per far sì che il mercato immobiliare ritrovi un trend positivo.



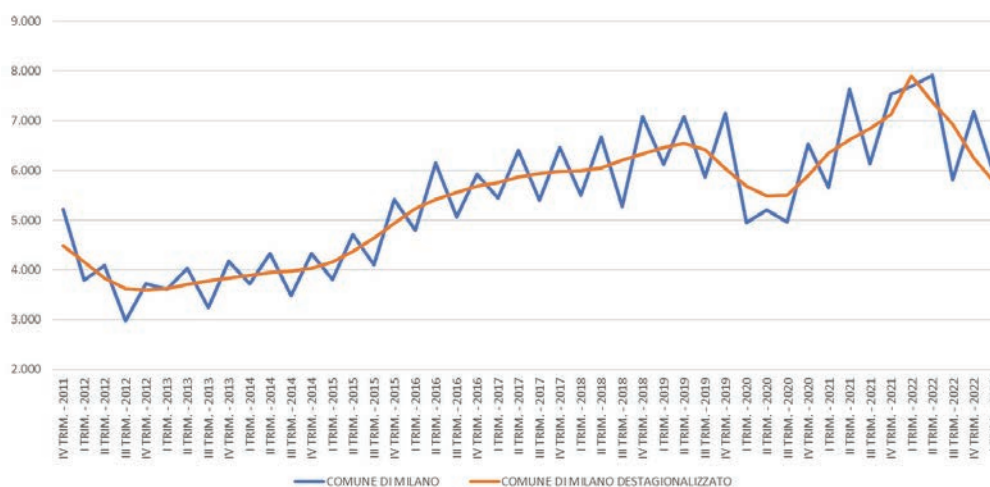
Tabella 15. VOLUMI DI COMPRAVENDITA - VALORI TRIMESTRALI

ZONA	II TRIM. 2022	III TRIM. 2022	IV TRIM. 2022	I TRIM. 2023 (**)
Comune di Milano	7.919	5.815	7.180	5.920
Città Metropolitana di Milano (*)	12.628	10.361	12.202	9.719
Comune di Lodi	215	147	173	185
Provincia di Lodi	787	629	766	599
Variazione congiunturale	Var. % II TRIM. 2022 su I TRIM. 2022	Var. % III TRIM. 2022 su II TRIM. 2022	Var. % IV TRIM. 2022 su III TRIM. 2022	Var. % I TRIM. 2023 su IV TRIM. 2022
Comune di Milano	3,1%	-26,6%	23,5%	-17,6%
Città Metropolitana di Milano (*)	16,3%	-17,9%	17,8%	-20,3%
Comune di Lodi	5,9%	-31,8%	17,7%	6,9%
Provincia di Lodi	11,8%	-20,2%	21,8%	-21,7%
Variazione tendenziale	Var. % II TRIM. 2022 su II TRIM. 2021	Var. % III TRIM. 2022 su III TRIM. 2021	Var. % IV TRIM. 2022 su IV TRIM. 2021	Var. % I TRIM. 2023 su I TRIM. 2022
Comune di Milano	3,8%	-5,1%	-4,6%	-22,9%
Città Metropolitana di Milano (*)	0,5%	2,0%	-0,1%	-10,5%
Comune di Lodi	-1,2%	-10,1%	-37,5%	-9,2%
Provincia di Lodi	6,5%	-1,3%	3,7%	-14,9%

(*) Il dato trimestrale pubblicato dall'OMI – Agenzia delle Entrate include la Città Metropolitana di Milano, escluso il Comune di Milano, e tutti i comuni della Provincia di Monza e Brianza incluso il Comune di Monza.

(**) Dati provvisori

Grafico 24. COMUNE DI MILANO



Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati OMI - Agenzia delle Entrate



Grafico 25. CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

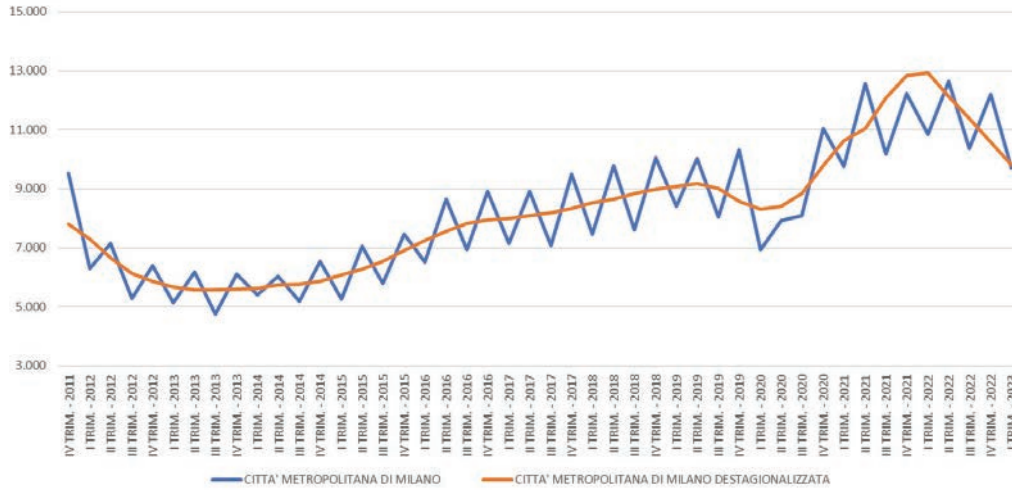


Grafico 26. COMUNE DI LODI

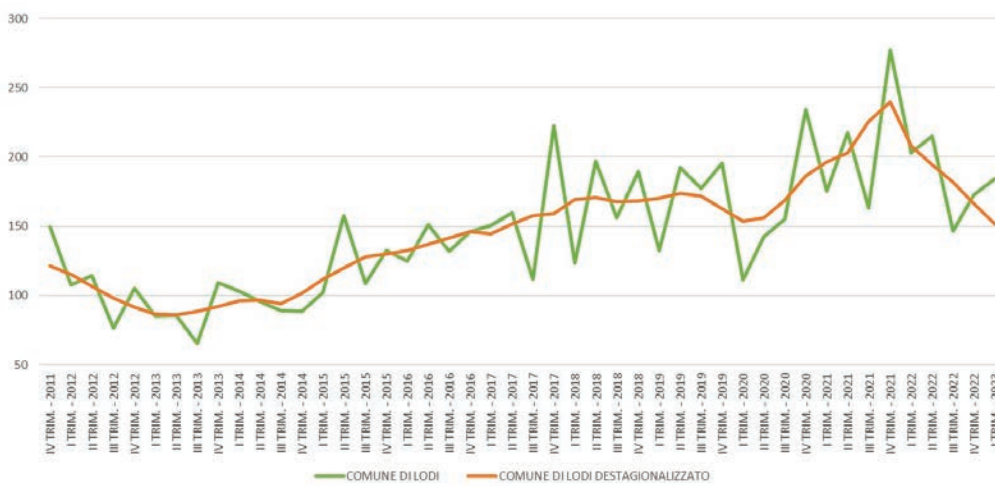
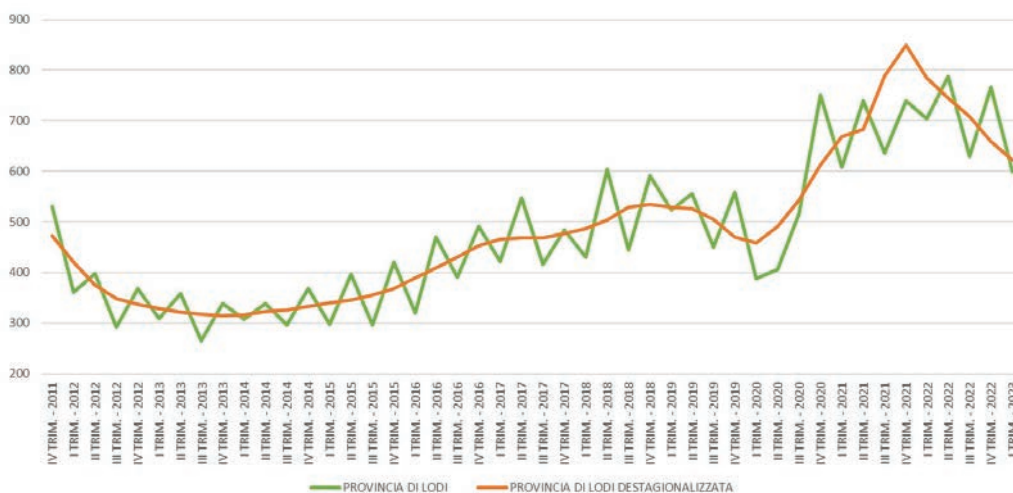


Grafico 27. PROVINCIA DI LODI



Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati OMI - Agenzia delle Entrate



Tabella 16. VOLUMI DI COMPRAVENDITA - VALORI ANNUALI

ZONA	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Comune di Milano	19.155	14.575	15.068	15.866	18.042	21.922	23.720	24.526	26.232	21.650	26.923	28.595
Comune di Monza	1.407	1.125	1.005	1.112	1.332	1.545	1.606	1.721	1.946	1.754	2.197	2.164
Comune di Lodi	495	404	346	376	501	554	645	666	698	643	833	738
Variazione % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente												
Comune di Milano		-23,9%	3,4%	5,3%	13,7%	21,5%	8,2%	3,4%	7,0%	-17,5%	24,4%	6,2%
Comune di Monza		-20,0%	-10,7%	10,6%	19,8%	16,0%	3,9%	7,2%	13,0%	-9,9%	25,3%	-1,5%
Comune di Lodi		-18,4%	-14,4%	8,9%	33,0%	10,6%	16,4%	3,3%	4,8%	-7,9%	29,5%	-11,4%
Città Metropolitana di Milano	22.886	16.931	15.373	15.754	17.260	21.162	22.217	24.048	24.996	23.238	30.309	31.481
Provincia di Monza e Brianza	9.138	7.054	5.811	6.281	6.955	8.288	8.788	9.138	9.877	8.963	12.196	12.406
Provincia di Lodi	2.138	1.419	1.271	1.309	1.411	1.672	1.870	2.069	2.087	2.060	2.723	2.885
Variazione % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente												
Città Metropolitana di Milano		-26,0%	-9,2%	2,5%	9,6%	22,6%	5,0%	8,2%	3,9%	-7,0%	30,4%	3,9%
Provincia di Monza e Brianza		-22,8%	-17,6%	8,1%	10,7%	19,2%	6,0%	4,0%	8,1%	-9,3%	36,1%	1,7%
Provincia di Lodi		-33,6%	-10,4%	3,0%	7,8%	18,5%	11,8%	10,6%	0,9%	-1,3%	32,2%	6,0%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati OMI - Agenzia delle Entrate



Grafico 28. COMUNE DI MILANO

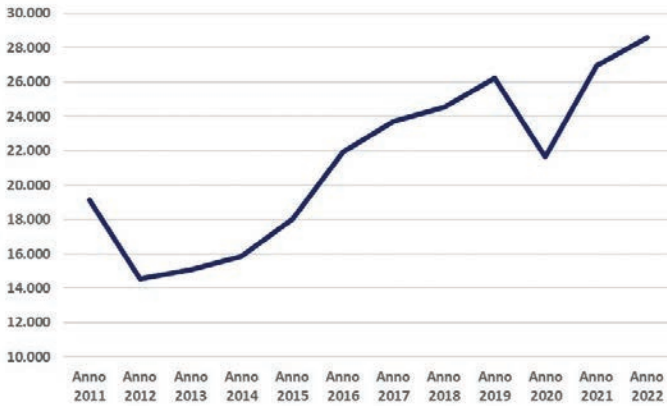


Grafico 29. CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

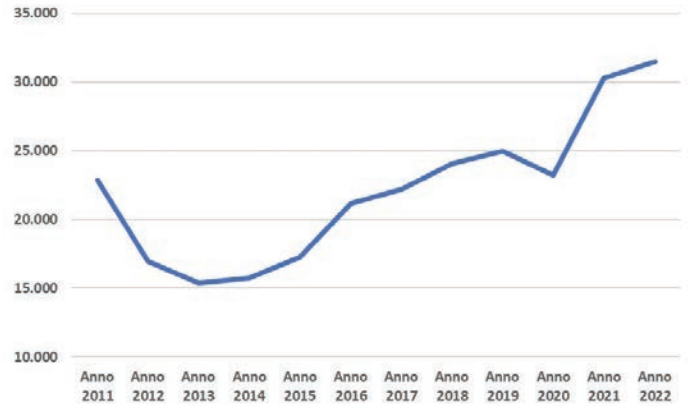


Grafico 30. COMUNE DI MONZA

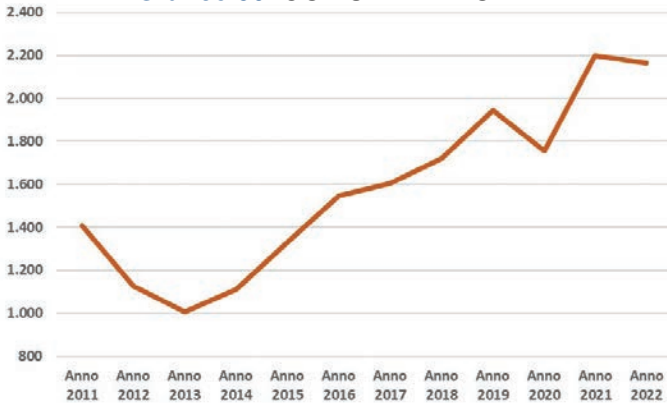


Grafico 31. PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

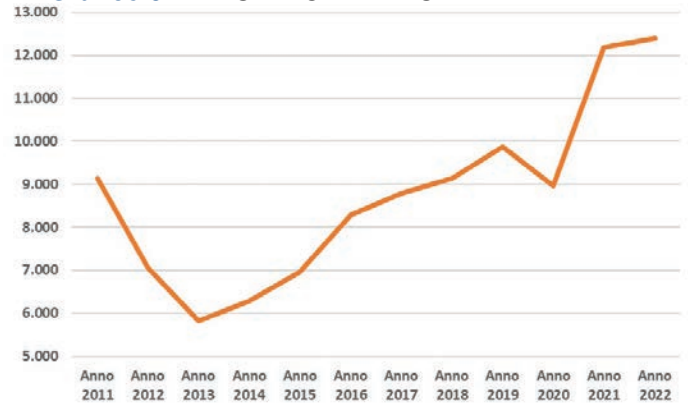


Grafico 32. COMUNE DI LODI

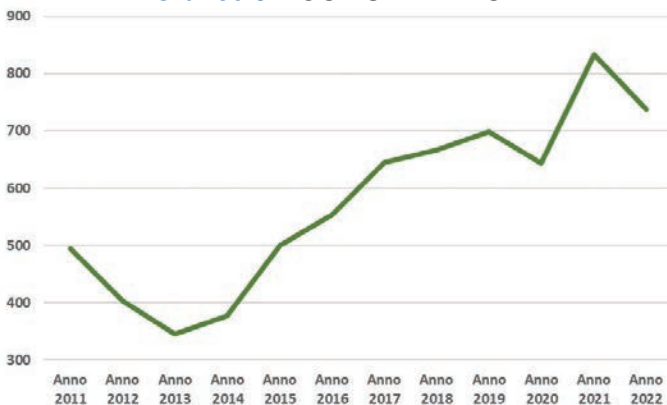
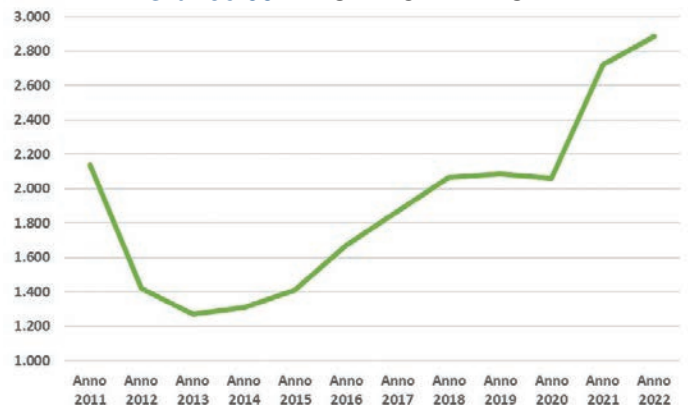


Grafico 33. PROVINCIA DI LODI





Prezzi di acquisto delle abitazioni

In tutte le economie di mercato il prezzo di un bene è il punto di incontro tra domanda e offerta. Più aumenta la domanda, a parità di offerta, i prezzi salgono.

Nel mercato immobiliare i numeri indice dei prezzi di acquisto delle abitazioni registrati dall'Istat sono un indicatore sintetico delle tendenze del mercato.

I dati sono registrati a livello nazionale, per area territoriale e per grandi comuni. Con riguardo al Comune di Milano gli indici dei prezzi di acquisto delle abitazioni sono disponibili fino al quarto trimestre del 2022.

La pressione della domanda sul mercato immobiliare, ormai in atto da alcuni anni, ha fatto crescere il livello dei prezzi delle abitazioni.

L'indice dei prezzi medi annui delle abitazioni dell'Istat (Ipab) è aumentato del 3,8% a livello nazionale nel 2022 rispetto all'anno precedente. In particolare i prezzi medi annui delle nuove abitazioni sono aumentati del +6,1% nel 2022 e del 3,4% quelli relativi alle abitazioni esistenti.

Se si considera l'indice dei prezzi medi annui relativi al Nord est il tasso di crescita nel 2022 è superiore alla media nazionale (+4,8% per il totale delle abitazioni, +7,3% per le nuove abitazioni, +4,2% per le abitazioni esistenti).

Nel Comune di Milano continua a registrarsi una crescita dei prezzi delle abitazioni molto sostenuta nel quarto trimestre 2022, in accelerazione su base annua rispetto al trimestre precedente (+6,4% da 5,6%), confermando una crescita dei prezzi che non si è mai interrotta a partire dal quarto trimestre del 2015.

Se si considera l'aumento medio annuo nel 2022 pari a +6,7%, Milano registra per il settimo anno consecutivo un incremento dei prezzi delle abitazioni, in accelerazione rispetto all'anno precedente (era +4,1%). Questa dinamica è imputabile sia ai prezzi delle abitazioni esistenti (+7,2% nel 2022) sia a quelli delle abitazioni nuove (+2,9% nel 2022).

L'Istat nel suo ultimo rapporto indica la crescita dell'indice dei prezzi delle abitazioni per il Comune di Milano dal 2010 al 2022. Nel periodo considerato l'incremento dell'indice dei prezzi è stato pari a +17,4% per il totale delle abitazioni, +12,8% per le abitazioni nuove e +18,3% per le abitazioni esistenti, mostrando una dinamica della crescita molto più rilevante rispetto ai grandi Comuni di Roma e Torino, monitorati dall'Istat, che per lo stesso periodo registrano variazioni negative dell'indice.

Si deve osservare che la crescita significativa dal 2015, ed in forte accelerazione dal 2019, dei prezzi delle abitazioni esistenti può essere spiegata con la richiesta di acquisto di abitazioni che, in assenza di offerta di nuovo adeguata, si rivolge all'usato, con una dinamica molto diversa da altre aree metropolitane, a dimostrazione della forte attrattività dei territori considerati in questo Rapporto.

L'effetto sui prezzi deriva, come detto, da una forte domanda di abitazioni e vi è, pertanto, la necessità di aumentare l'offerta di abitazioni in grado di soddisfare le nuove esigenze della società che sono fortemente mutate per struttura della popolazione, stili di vita e nuovi modelli di approccio del vivere contemporaneo.

La forte frenata delle compravendite di abitazioni registrata nel primo trimestre 2023, è la prima reazione del mercato al forte rialzo, dell'ultimo anno, dei tassi d'interesse sui mutui.

Ciò deve indurre a ritenere che si stia entrando in una fase di assestamento del mercato immobiliare nel nuovo contesto economico. Le ultime indagini congiunturali indicano una prevalente stabilità dei prezzi delle abitazioni nel medio termine.

La prossima rilevazione dei prezzi delle abitazioni dell'Istat indicherà quali siano le nuove tendenze del mercato



Grafico 34. INDICE DEI PREZZI TRIMESTRALI DELLE ABITAZIONI DEL COMUNE DI MILANO (IPAB)
(base I trimestre 2010 =100)

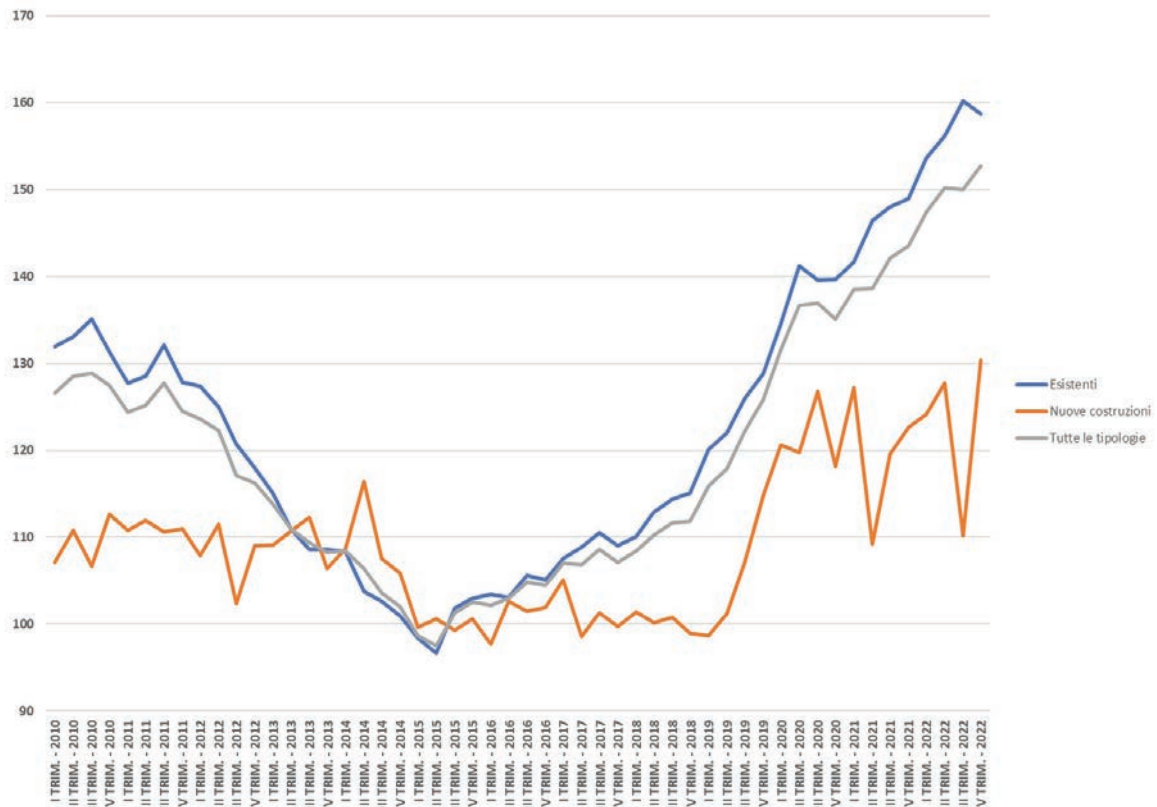


Tabella 17. INDICE DEI PREZZI TRIMESTRALI IPAB Comune di Milano

	<i>I trimestre 2022</i>	<i>II trimestre 2022</i>	<i>III trimestre 2022</i>	<i>IV trimestre 2022</i>
Esistenti	153,6	156,2	160,2	158,7
Nuove costruzioni	124,1	127,7	110,2	130,4
Tutte le tipologie	147,4	150,2	150,0	152,7
variazione % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente				
<i>Esistenti</i>	8,4%	6,7%	8,2%	6,5%
<i>Nuove costruzioni</i>	-2,4%	16,9%	-7,9%	6,4%
<i>Tutte le tipologie</i>	6,4%	8,4%	5,6%	6,4%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati ISTAT



Grafico 35. INDICE DEI PREZZI DELLE ABITAZIONI - NUOVE

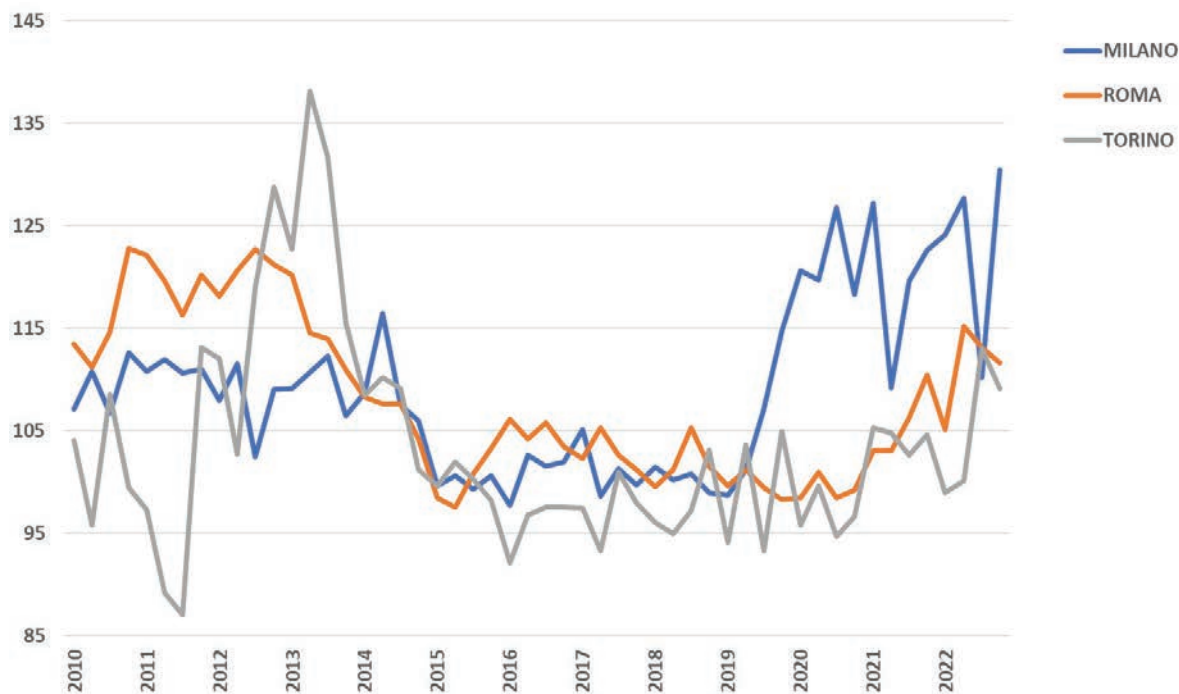
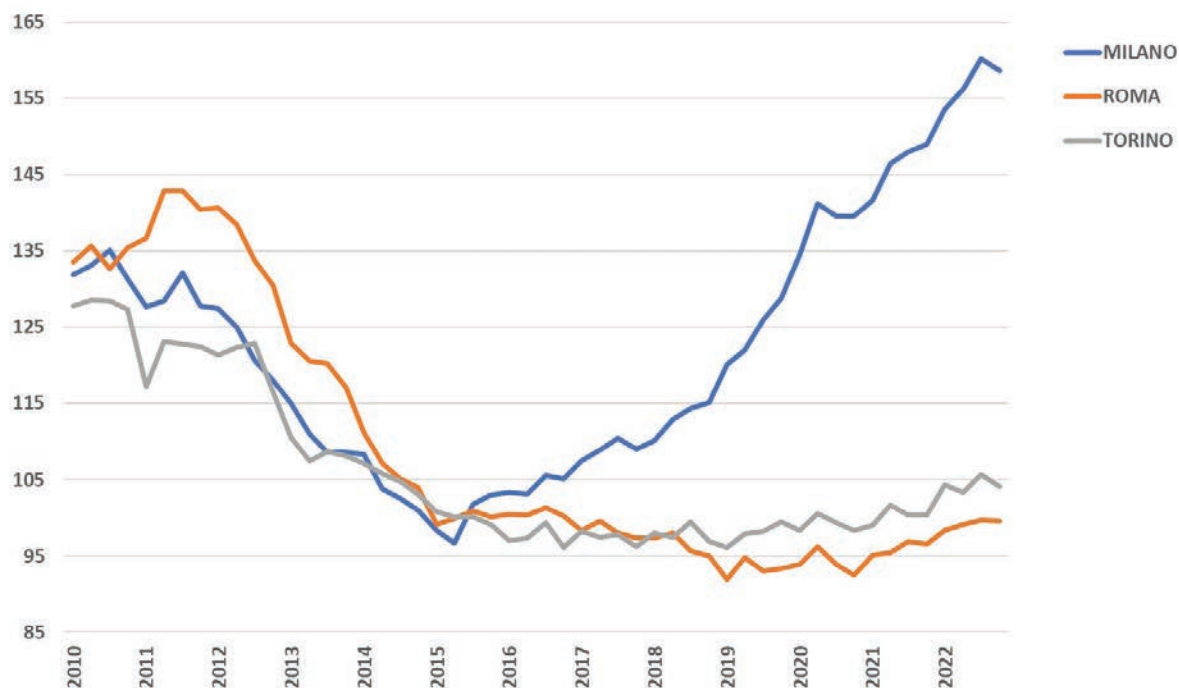


Grafico 36. INDICE DEI PREZZI DELLE ABITAZIONI - ESISTENTI

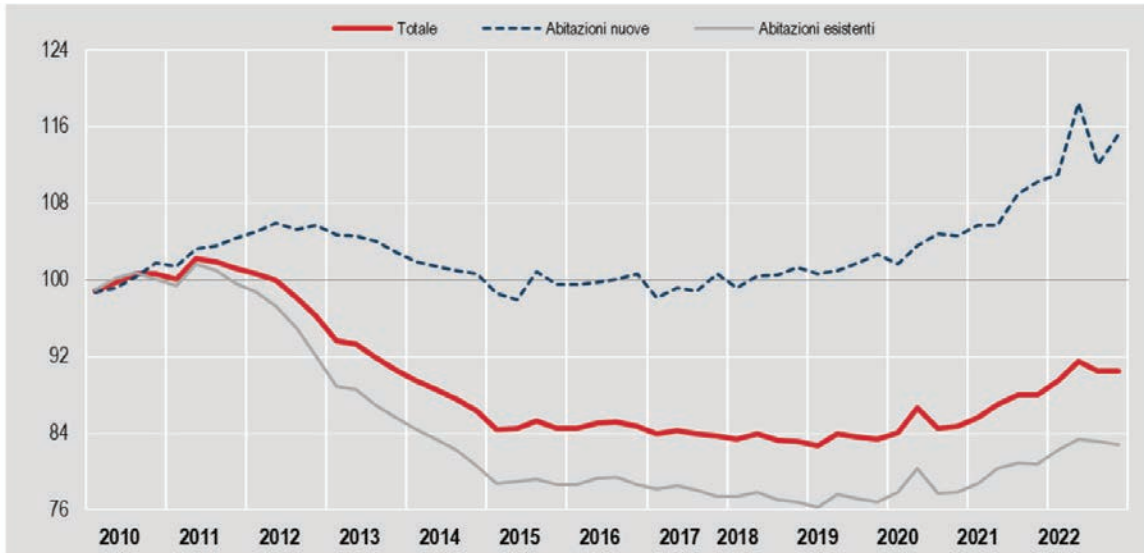


Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati ISTAT



**Grafico 37. INDICE DEI PREZZI DELLE ABITAZIONI NUOVE ED ESISTENTI
ITALIA (IPAB)**

I trimestre 2010 - IV trimestre 2022 (base 2010=100) (a) (b)



(a) La scelta del 2010 come anno base è da ricondursi esclusivamente a ragioni grafiche.
(b) I dati del quarto trimestre 2022 sono provvisori.

Fonte: ISTAT



BANDI E PROCEDURE DI GARA PER LAVORI PUBBLICI

In un'analisi congiunturale di settore un profilo importante da approfondire è la domanda pubblica presente sul mercato. Nel settore delle costruzioni un indicatore delle tendenze di questo comparto è rappresentato dai bandi di lavori pubblici e dalle diverse procedure che attivano investimenti in infrastrutture da parte di committenze pubbliche.

Per cercare di cogliere le tendenze in atto nel settore si sono utilizzate le informazioni presenti nella banca dati dell'Anac, istituzione che raccoglie tutte le segnalazioni su procedure di gara, con la pubblicazione di bandi o senza, per la realizzazione di lavori pubblici da parte di committenze soggette all'applicazione del Codice dei contratti pubblici. Naturalmente l'attivazione di procedure per la realizzazione di lavori pubblici non assicura la concreta realizzazione di tali investimenti ma, certamente, rappresenta un indicatore significativo della domanda pubblica attivata.

Per comprendere il profilo di tale domanda sono stati considerati i bandi pubblicati e le procedure attivate per lavori di importo sopra e sotto la soglia comunitaria (5.350.000 €),

a partire da 40.000 €, per le Province di Milano, Lodi, Monza e Brianza. Le caratteristiche delle informazioni analizzate presentano dati molto granulari con forti oscillazioni nei mesi considerati e pertanto le tendenze sono state rappresentate nei grafici con medie mobili di valori trimestrali.

È elevata la massa di informazioni presenti nella banca dati dell'Anac e pertanto, con riguardo ai valori assoluti per importi e numero di bandi e procedure di gara, vi possono essere degli sfridi e delle duplicazioni, ma rappresentano in modo chiaro le tendenze e l'entità della domanda pubblica attivata.

L'Anac aggiorna periodicamente la propria banca dati e pertanto vi possono essere degli aggiornamenti nelle serie storiche riportate rispetto ai precedenti Rapporti Congiunturali.



I dati sotto soglia (minore uguale a 5.350.000 €)

Per quanto riguarda la **Città Metropolitana di Milano** il valore complessivo dei bandi e procedure di gara di lavori sottosoglia nel primo trimestre del 2023 ammonta a 199,6 milioni, superiore del 2,1% al valore rilevato nello stesso trimestre dell'anno precedente, L'importo è inferiore al valore medio trimestrale registrato nel 2022 pari a 240 milioni.

Se si considera il valore complessivo degli importi dei bandi e procedure di gara di lavori registrati nell'intero 2022, questo ammonta a 960 milioni, con un incremento dell'6,5% rispetto a quanto registrato nel 2021 e superiore agli importi annui registrati negli ultimi 10 anni, durante i quali è aumentata sensibilmente la domanda pubblica nel territorio considerato.

Con riguardo alla **Provincia di Monza e Brianza** l'importo complessivo di bandi e procedure di gara di lavori registrato nel primo trimestre 2023 ammonta a 35 milioni,

sostanzialmente in linea con il dato registrato nello stesso trimestre dell'anno precedente e significativamente più elevato rispetto al valore medio trimestrale registrato nel corso del 2022.

Il valore annuale registrato negli anni dal 2020 al 2022 si è attestato sopra la soglia di 100 milioni annui.

Fortemente ridotto l'importo complessivo di bandi e procedure di gare di lavori registrato nel primo trimestre 2023 nella **Provincia di Lodi**, rispetto al corrispondente trimestre dell'anno precedente.

Si deve osservare, comunque, che nel 2022 l'importo complessivo dei bandi e procedure di gara è stato pari a 49,5 milioni, con un forte incremento rispetto al 2021 (+40,1%).

La domanda pubblica di lavori è aumentata nella Provincia di Lodi di ben 4 volte tra il 2017 ed il 2022.

I dati sopra soglia (oltre 5.350.000 €)

Per gli importi sopra soglia il valore complessivo dei bandi e procedure di gara segnalati all'Anac per la **Città Metropolitana di Milano**, nel primo trimestre 2023, ammonta a 778 milioni di euro per 26 bandi.

Si tratta di un importo superiore al valore registrato nel primo trimestre dello scorso anno, ma inferiore agli importi rilevanti registrati nel 3° e 4° trimestre del 2022 pari rispettivamente a 1,3 miliardi e a 1,4 miliardi.

Complessivamente i bandi e le procedure di gara sopra soglia per la Città Metropolitana di Milano ammontano nel 2022 a 3,1 miliardi con un incremento del 14,6% rispetto all'anno precedente.

Tra gli interventi più rilevanti rilevati nel 4° trimestre 2022 si segnala la procedura per l'affidamento dei lavori relativi alla realizzazione di una infrastruttura di rete in fibra ottica

suddivisa in 14 lotti e finalizzata alla stipula di accordi quadro multi operatore nell'ambito del PNRR.

Con riguardo agli interventi più rilevanti relativi al 3° trimestre 2022, già segnalati nello scorso Rapporto, si ricordano i lavori relativi all'affidamento in concessione dell'autostrada regionale Pedemontana e l'intervento riguardante la cosiddetta Bretella di Gallarate.

Nella **Provincia di Monza e Brianza** si registra un bando di 6 milioni di euro nel primo trimestre 2023.

L'importo complessivo sopra soglia rilevato nel 2022 è ammontato a 45,1 milioni, pari a 3 volte di quanto registrato nell'anno precedente.

Nella **Provincia di Lodi**, nel primo trimestre 2023, è stato rilevato un bando di 17 milioni inserito nell'ambito del PNRR, il primo sopra soglia dopo quello registrato nel 2018.



Tabella 18. DATI TRIMESTRALI IN VALORI ASSOLUTI SOTTOSOGLIA

Minore - uguale di 5,35 Milioni di € - Dal I trimestre 2017 al I trimestre 2023

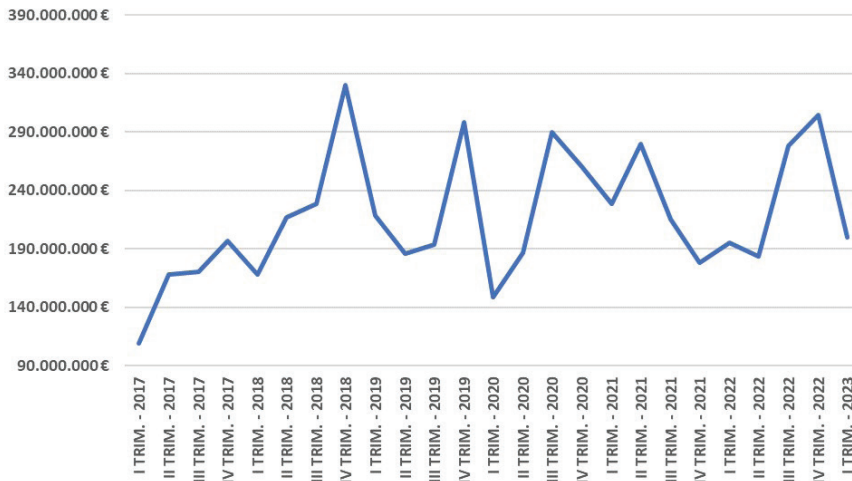
TRIMESTRE	IMPORTO			NUMERO		
	Città Metropolitana di Milano	Provincia di Monza e Brianza	Provincia di Lodi	Città Metropolitana di Milano	Provincia di Monza e Brianza	Provincia di Lodi
I TRIM. - 2017	109.241.266 €	14.339.109 €	1.456.092 €	164	17	9
II TRIM. - 2017	168.250.931 €	15.667.088 €	2.574.421 €	254	31	10
III TRIM. - 2017	170.161.072 €	10.902.610 €	2.321.827 €	234	31	20
IV TRIM. - 2017	196.742.500 €	22.682.938 €	5.317.032 €	364	50	22
I TRIM. - 2018	168.375.591 €	17.192.411 €	3.283.070 €	228	11	8
II TRIM. - 2018	216.880.095 €	15.010.425 €	3.667.723 €	308	23	14
III TRIM. - 2018	228.465.690 €	26.525.411 €	8.999.349 €	297	32	27
IV TRIM. - 2018	330.481.727 €	27.178.607 €	6.771.305 €	484	51	22
I TRIM. - 2019	218.420.978 €	27.473.941 €	4.531.992 €	310	28	29
II TRIM. - 2019	186.007.909 €	21.027.374 €	7.237.525 €	365	45	57
III TRIM. - 2019	193.290.012 €	18.661.416 €	15.043.720 €	319	30	22
IV TRIM. - 2019	298.091.176 €	17.975.670 €	2.834.384 €	454	42	37
I TRIM. - 2020	148.387.028 €	18.225.504 €	5.039.338 €	225	20	19
II TRIM. - 2020	186.616.258 €	24.475.081 €	5.056.006 €	316	30	31
III TRIM. - 2020	289.609.219 €	28.131.385 €	9.122.766 €	529	68	63
IV TRIM. - 2020	259.981.842 €	30.743.284 €	13.369.543 €	516	56	71
I TRIM. - 2021	228.555.431 €	25.113.925 €	2.445.663 €	328	32	20
II TRIM. - 2021	279.940.937 €	28.229.762 €	16.182.183 €	352	37	33
III TRIM. - 2021	215.197.331 €	27.370.794 €	10.563.507 €	504	66	83
IV TRIM. - 2021	178.173.537 €	30.913.915 €	6.096.372 €	338	44	51
I TRIM. - 2022	195.504.253 €	36.214.513 €	8.423.097 €	251	56	20
II TRIM. - 2022	183.247.902 €	17.398.746 €	11.141.529 €	288	71	48
III TRIM. - 2022	277.885.127 €	24.507.545 €	11.859.232 €	362	83	81
IV TRIM. - 2022	304.202.536 €	27.964.027 €	18.020.795 €	502	105	48
I TRIM. - 2023	199.621.592 €	35.061.495 €	4.992.845 €	254	46	21
variazione percentuale dello stesso periodo dell'anno precedente						
I TRIM. - 2022	-14,5%	44,2%	244,4%	-23,5%	75,0%	0,0%
II TRIM. - 2022	-34,5%	-38,4%	-31,1%	-18,2%	91,9%	45,5%
III TRIM. - 2022	29,1%	-10,5%	12,3%	-28,2%	25,8%	-2,4%
IV TRIM. - 2022	70,7%	-9,5%	195,6%	48,5%	138,6%	-5,9%
I TRIM. - 2023	2,1%	-3,2%	-40,7%	1,2%	-17,9%	5,0%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati ANAC



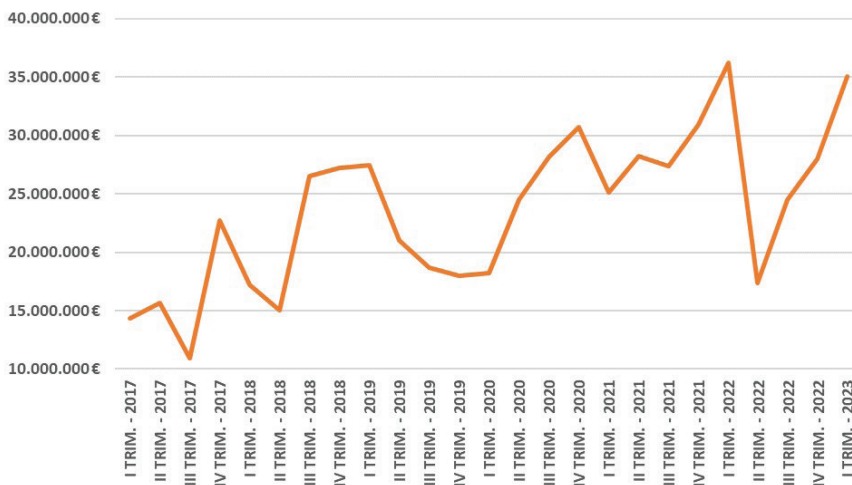
DATI TRIMESTRALI VALORI ASSOLUTI

Grafico 38. IMPORTO DI BANDI SOTTOSOGLIA



**CITTA' METROPOLITANA
DI MILANO**

Grafico 39. IMPORTO DI BANDI SOTTOSOGLIA



**PROVINCIA
DI MONZA E BRIANZA**

Grafico 40. IMPORTO DI BANDI SOTTOSOGLIA



**PROVINCIA
DI LODI**

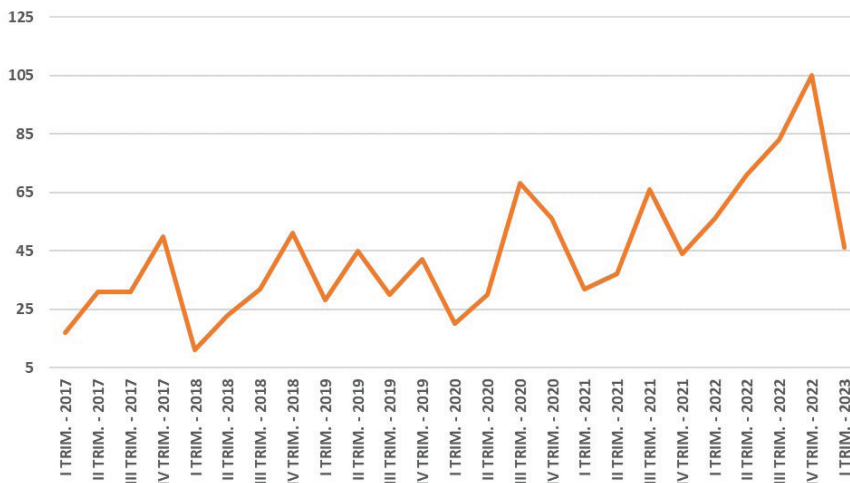


Grafico 41. NUMERO DI BANDI SOTTOSOGLIA



**CITTA' METROPOLITANA
DI MILANO**

Grafico 42. NUMERO DI BANDI SOTTOSOGLIA



**PROVINCIA
DI MONZA E BRIANZA**

Grafico 43. NUMERO DI BANDI SOTTOSOGLIA



**PROVINCIA
DI LODI**



Tabella 19. DATI TRIMESTRALI IN VALORI ASSOLUTI SOPRASOGGLIA
Oltre 5,35 Milioni di € - Dal I trimestre 2017 al I trimestre 2023

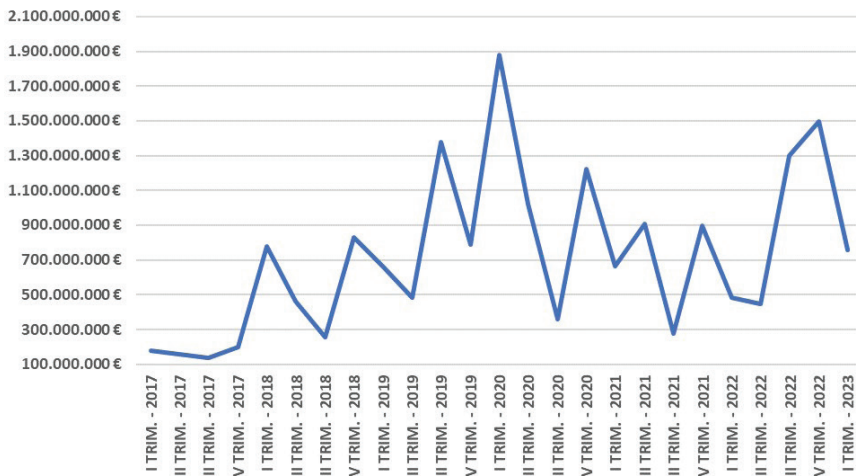
TRIMESTRE	IMPORTO			NUMERO		
	Città Metropolitana di Milano	Provincia di Monza e Brianza	Provincia di Lodi	Città Metropolitana di Milano	Provincia di Monza e Brianza	Provincia di Lodi
I TRIM. - 2017	179.985.103 €	0 €	0 €	6	0	0
II TRIM. - 2017	158.075.383 €	0 €	0 €	14	0	0
III TRIM. - 2017	138.734.866 €	0 €	0 €	11	0	0
IV TRIM. - 2017	201.581.189 €	6.860.000 €	0 €	10	1	0
I TRIM. - 2018	776.072.048 €	0 €	0 €	23	0	0
II TRIM. - 2018	462.480.950 €	0 €	9.600.000 €	21	0	1
III TRIM. - 2018	257.128.085 €	0 €	0 €	23	0	0
IV TRIM. - 2018	831.503.644 €	0 €	0 €	38	0	0
I TRIM. - 2019	659.001.132 €	5.502.688 €	0 €	28	1	0
II TRIM. - 2019	484.300.526 €	7.745.845 €	0 €	31	1	0
III TRIM. - 2019	1.379.019.882 €	5.500.000 €	0 €	20	1	0
IV TRIM. - 2019	786.937.703 €	0 €	0 €	28	0	0
I TRIM. - 2020	1.879.502.616 €	6.051.046 €	0 €	24	1	0
II TRIM. - 2020	1.022.025.057 €	0 €	0 €	35	0	0
III TRIM. - 2020	361.040.086 €	0 €	0 €	15	0	0
IV TRIM. - 2020	1.225.306.429 €	0 €	0 €	32	0	0
I TRIM. - 2021	663.909.639 €	10.800.000 €	0 €	25	1	0
II TRIM. - 2021	908.334.922 €	0 €	0 €	13	0	0
III TRIM. - 2021	276.925.144 €	5.400.000 €	0 €	18	1	0
IV TRIM. - 2021	898.352.833 €	0 €	0 €	38	0	0
I TRIM. - 2022	481.159.669 €	17.028.072 €	0 €	26	1	0
II TRIM. - 2022	445.202.746 €	84.837.258 €	0 €	25	2	0
III TRIM. - 2022	1.298.500.186 €	0 €	0 €	22	0	0
IV TRIM. - 2022	1.498.526.067 €	15.483.338 €	0 €	35	1	0
I TRIM. - 2023	758.024.680 €	6.476.027 €	17.178.084 €	26	1	1
variazione percentuale dello stesso periodo dell'anno precedente						
I TRIM. - 2022	-27,5%	58%	Dns*	4,0%	0%	Dns*
II TRIM. - 2022	-51,0%	Dns*	Dns*	92,3%	Dns*	Dns*
III TRIM. - 2022	368,9%	-100%	Dns*	22,2%	-100%	Dns*
IV TRIM. - 2022	66,8%	Dns*	Dns*	-7,9%	Dns*	Dns*
I TRIM. - 2023	57,5%	-62%	Dns*	0,0%	0%	Dns*

Dns*: dato non significativo

Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati ANAC

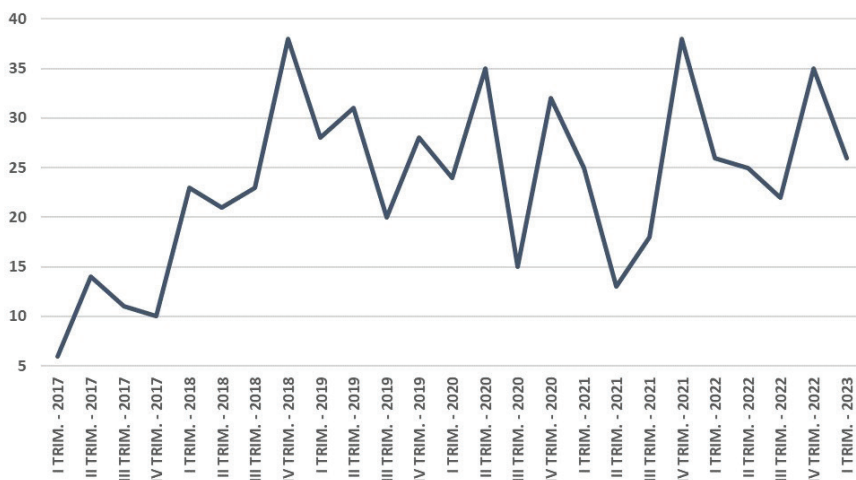


Grafico 44. IMPORTO DI BANDI SOPRASOGLIA



**CITTA' METROPOLITANA
DI MILANO**

Grafico 45. NUMERO DI BANDI SOPRASOGLIA



**CITTA' METROPOLITANA
DI MILANO**



Tabella 20. DATI ANNUALI IN VALORI ASSOLUTI SOTTOSOGLIA
Minore - uguale di 5,35 Milioni di € - dall'anno 2017 all'anno 2022

TRIMESTRE	IMPORTO			NUMERO		
	Città Metropolitana di Milano	Provincia di Monza e Brianza	Provincia di Lodi	Città Metropolitana di Milano	Provincia di Monza e Brianza	Provincia di Lodi
Anno 2017	644.395.769 €	63.591.745 €	11.669.373 €	1.016	129	61
Anno 2018	944.203.103 €	85.906.854 €	22.721.447 €	1.317	117	71
Anno 2019	895.810.075 €	85.138.401 €	29.647.621 €	1.448	145	145
Anno 2020	884.594.347 €	101.575.254 €	32.587.653 €	1.586	174	184
Anno 2021	901.867.236 €	111.628.395 €	35.287.726 €	1.522	179	187
Anno 2022	960.839.818 €	106.084.832 €	49.444.654 €	1.403	315	197
variazione percentuale dello stesso periodo dell'anno precedente						
Anno 2017	13,7%	46,5%	13,3%	7,2%	19,4%	7,0%
Anno 2018	46,5%	35,1%	94,7%	29,6%	-9,3%	16,4%
Anno 2019	-5,1%	-0,9%	30,5%	9,9%	23,9%	104,2%
Anno 2020	-1,3%	19,3%	9,9%	9,5%	20,0%	26,9%
Anno 2021	2,0%	9,9%	8,3%	-4,0%	2,9%	1,6%
Anno 2022	6,5%	-5,0%	40,1%	-7,8%	76,0%	5,3%

Tabella 21. DATI ANNUALI IN VALORI ASSOLUTI SOPRASOGLIA
Oltre 5,35 Milioni di € - dall'anno 2017 all'anno 2022

TRIMESTRE	IMPORTO			NUMERO		
	Città Metropolitana di Milano	Provincia di Monza e Brianza	Provincia di Lodi	Città Metropolitana di Milano	Provincia di Monza e Brianza	Provincia di Lodi
Anno 2017	678.376.541 €	6.860.000 €	0 €	41	1	0
Anno 2018	2.327.184.727 €	0 €	9.600.000 €	105	0	1
Anno 2019	3.309.259.242 €	18.748.533 €	0 €	107	3	0
Anno 2020	4.487.874.188 €	6.051.046 €	0 €	106	1	0
Anno 2021	2.747.522.538 €	16.200.000 €	0 €	94	2	0
Anno 2022	3.723.388.668 €	117.348.668 €	0 €	108	4	0
variazione percentuale dello stesso periodo dell'anno precedente						
Anno 2017	-3,1%	23,6%	Dns*	-8,9%	0,0%	Dns*
Anno 2018	243,1%	-100,0%	Dns*	156,1%	-100,0%	Dns*
Anno 2019	42,2%	Dns*	-100,0%	1,9%	Dns*	-100,0%
Anno 2020	35,6%	-67,7%	Dns*	-0,9%	-66,7%	Dns*
Anno 2021	-38,8%	167,7%	Dns*	-11,3%	100,0%	Dns*
Anno 2022	35,5%	624,4%	Dns*	14,9%	100,0%	Dns*

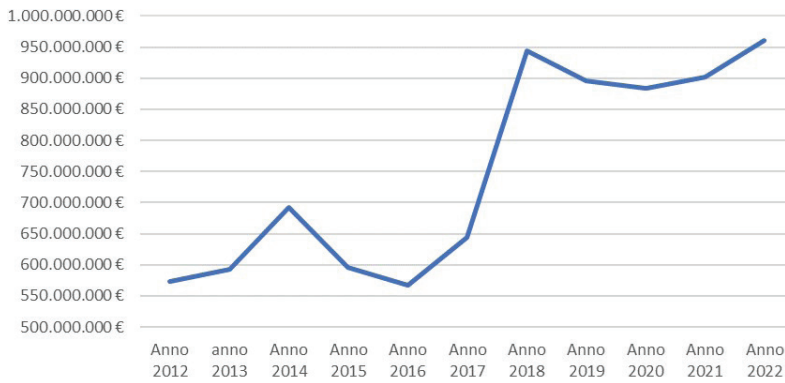
Dns*: dato non significativo

Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati ANAC



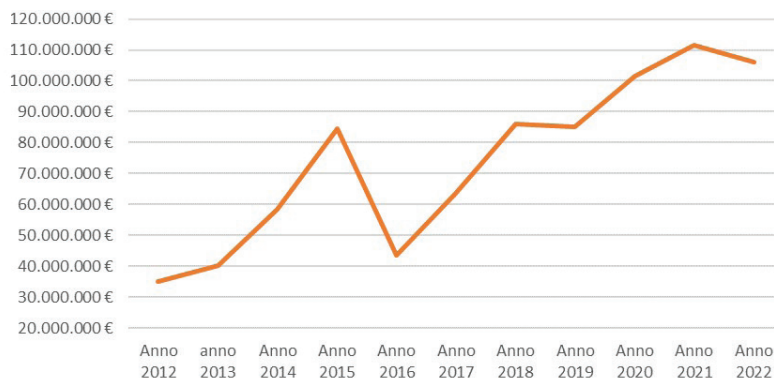
VALORI ANNUALI ASSOLUTI (GRAFICI)

Grafico 46. IMPORTO DI BANDI SOTTOSOGLIA



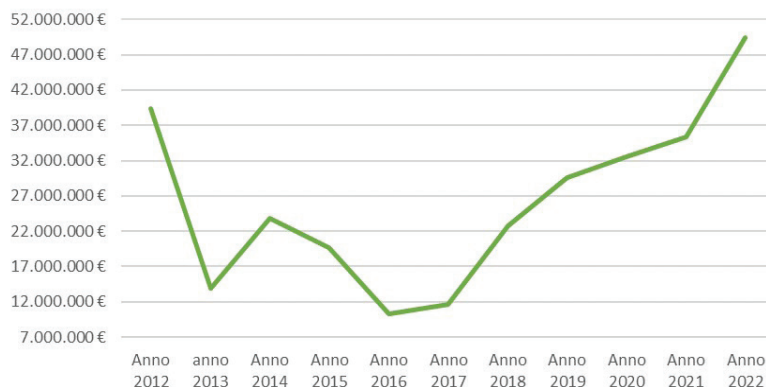
**CITTA' METROPOLITANA
DI MILANO**

Grafico 47. IMPORTO DI BANDI SOTTOSOGLIA



**PROVINCIA
DI MONZA E BRIANZA**

Grafico 48. IMPORTO DI BANDI SOTTOSOGLIA

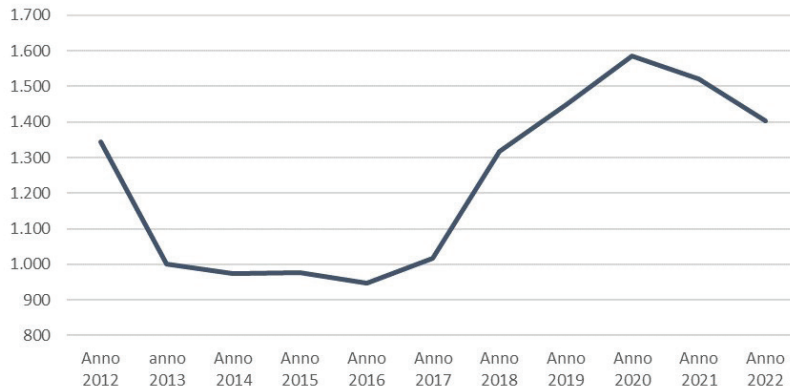


**PROVINCIA
DI LODI**

Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati ANAC

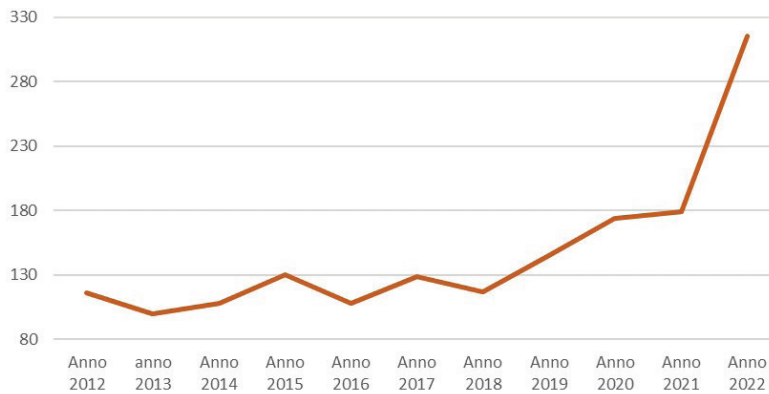


Grafico 49. NUMERO DI BANDI SOTTOSOGLIA



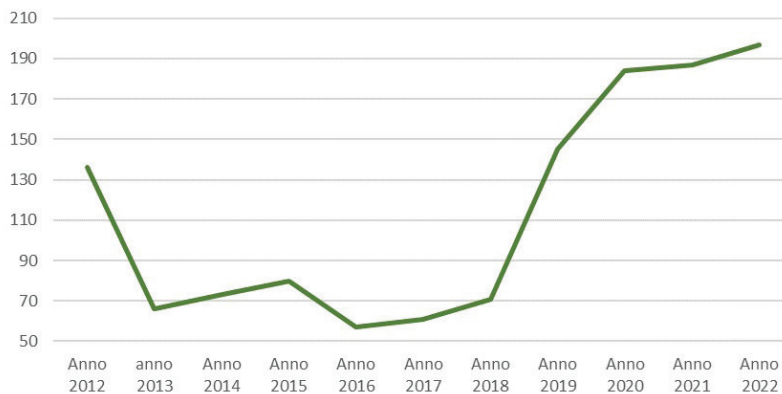
**CITTA' METROPOLITANA
DI MILANO**

Grafico 50. NUMERO DI BANDI SOTTOSOGLIA



**PROVINCIA
DI MONZA E BRIANZA**

Grafico 51. NUMERO DI BANDI SOTTOSOGLIA

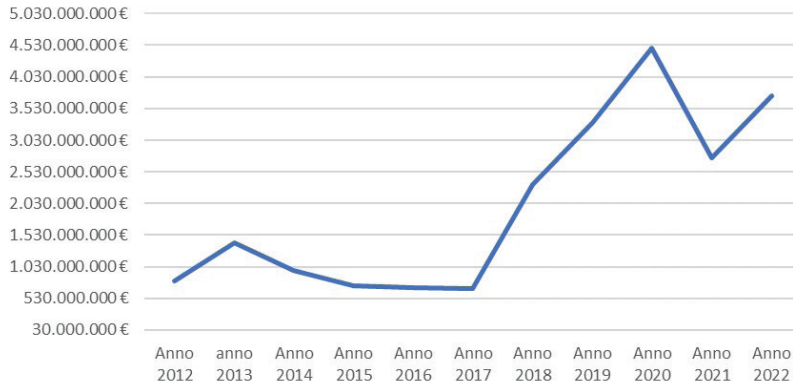


**PROVINCIA
DI LODI**

Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati ANAC

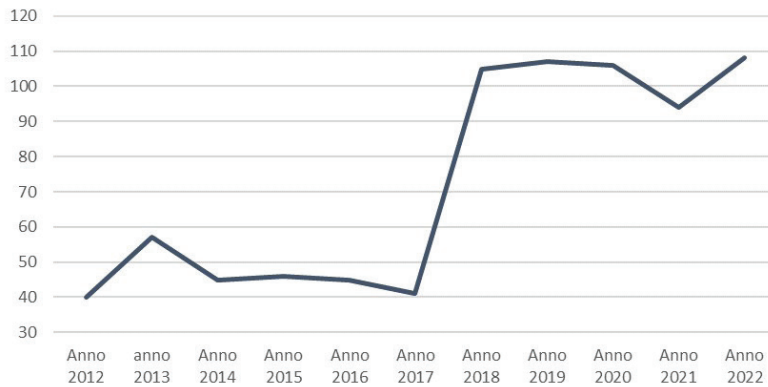


Grafico 52. IMPORTO DI BANDI SOPRASOGLIA



**CITTA' METROPOLITANA
DI MILANO**

Grafico 53. NUMERO DI BANDI SOTTOSOGLIA



**CITTA' METROPOLITANA
DI MILANO**

Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati ANAC



SPESA IN CONTO CAPITALE DEI COMUNI

Per analizzare gli effettivi investimenti pubblici realizzati sul territorio si è utilizzato il Sistema informativo sulle operazioni degli Enti pubblici (SIOPE) gestito dalla Ragioneria Generale dello Stato del Mef, che registra la spesa in conto capitale dei Comuni.

Se si considerano i flussi di spesa in conto capitale relativi alla Città Metropolitana di Milano ed alle Province di Lodi e di Monza e Brianza si può registrare una significativa tendenza di crescita dei volumi di investimenti pubblici negli ultimi anni in tutte le Province considerate, con un rallentamento registrato nel 2022.

Le politiche espansive nella finanza pubblica con riguardo agli investimenti hanno permesso ai Comuni di aumentare in modo significativo le spese in conto capitale, sia a livello nazionale sia nei comuni delle province considerate nel Rapporto, a partire dal 2018.

Una crescita consistente che ha raggiunto il suo apice nel corso del 2021, al quale è seguito, come detto, un rallentamento nel corso del 2022, seppur con intensità differenti nelle Province considerate.

Con riguardo al primo trimestre 2023 il volume della spesa in conto capitale registra un aumento nei Comuni della Città Metropolitana di Milano e della Provincia di Lodi, mentre si manifesta un rallentamento nei Comuni della Provincia di Monza e Brianza

In particolare il volume delle spese in conto capitale dei Comuni della Città Metropolitana di Milano, nel primo trimestre 2023, si attesta a 226,6 milioni di euro, con un incremento del 12,3% rispetto al dato rilevato nel corrispondente trimestre dell'anno precedente.

Si deve rilevare che il volume di spesa registrato nel primo

trimestre dell'anno in corso è maggiore del 22,1% rispetto alla media trimestrale registrata nel corso del 2022. Si manifesta quindi un sensibile aumento della capacità di spesa in conto capitale ad inizio dell'anno in corso.

Flessione del volume della spesa in conto capitale per i Comuni della Provincia di Monza e Brianza nel primo trimestre del 2023, sia rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (-12,4%) sia rispetto alla spesa media trimestrale registrata nel corso del 2022 (-26,6%).

Si deve, comunque, osservare che il volume della spesa in conto capitale dei Comuni della Provincia di Monza e Brianza è raddoppiato tra il 2017 e il 2022, passando da 14,4 milioni di spesa media trimestrale a 28 milioni, registrando quindi una forte crescita della capacità di spesa.

Cresce il volume di spesa in conto capitale dei Comuni della Provincia di Lodi nel primo trimestre 2023 che, con un importo di 12,6 milioni, supera del 14,1% il volume di spesa registrato nel corrispondente trimestre del 2022. Il dato del primo trimestre è superiore anche alla media trimestrale del volume di spesa rilevato nel corso del 2022. Si deve considerare che la spesa per investimenti dei Comuni della Provincia di Lodi è aumentata di 2,5 volte tra il 2017 e il 2022.

Si può quindi osservare che la capacità di spesa per investimenti pubblici è significativamente aumentata negli ultimi anni nei Comuni dei territori considerati.

Ed è opportuno e necessario che le amministrazioni pubbliche si attrezzino adeguatamente in termini di organizzazione, competenza ed efficienza per far fronte agli investimenti agiuntivi che saranno attivati dal PNRR.


Tabella 22. SPESA IN CONTO CAPITALE DEI COMUNI - VALORI TRIMESTRALI

TRIMESTRALE	Città Metropolitana di Milano	Provincia di Monza e Brianza	Provincia di Lodi	Italia
I TRIM. - 2017	188.510.365 €	14.393.080 €	4.070.227 €	2.227.897.929 €
II TRIM. - 2017	114.650.882 €	9.735.871 €	5.417.419 €	2.050.664.303 €
III TRIM. - 2017	177.463.393 €	13.120.821 €	2.908.582 €	2.287.672.520 €
IV TRIM. - 2017	125.189.608 €	20.361.355 €	6.729.940 €	2.905.060.623 €
I TRIM. - 2018	128.432.253 €	10.752.420 €	4.523.762 €	1.919.462.057 €
II TRIM. - 2018	133.133.248 €	14.290.049 €	4.994.491 €	2.027.739.761 €
III TRIM. - 2018	117.849.734 €	18.183.864 €	4.507.685 €	2.220.334.465 €
IV TRIM. - 2018	207.674.840 €	26.777.019 €	8.612.774 €	3.373.348.266 €
I TRIM. - 2019	140.941.658 €	16.339.433 €	6.094.118 €	2.139.713.337 €
II TRIM. - 2019	185.874.167 €	20.562.060 €	7.423.184 €	2.416.599.383 €
III TRIM. - 2019	165.425.971 €	21.048.278 €	7.614.835 €	2.598.170.773 €
IV TRIM. - 2019	195.357.897 €	26.023.705 €	9.466.056 €	3.584.817.435 €
I TRIM. - 2020	170.384.238 €	20.515.364 €	6.686.056 €	2.244.656.898 €
II TRIM. - 2020	214.733.986 €	20.481.960 €	6.307.536 €	2.189.921.167 €
III TRIM. - 2020	150.974.466 €	17.720.755 €	7.168.371 €	2.487.922.884 €
IV TRIM. - 2020	304.404.113 €	31.809.875 €	13.841.086 €	4.108.763.665 €
I TRIM. - 2021	167.272.098 €	27.221.711 €	9.239.185 €	2.669.776.176 €
II TRIM. - 2021	203.785.082 €	26.148.573 €	10.457.699 €	2.829.827.860 €
III TRIM. - 2021	189.458.162 €	24.352.019 €	12.515.171 €	3.223.731.417 €
IV TRIM. - 2021	295.777.253 €	35.057.466 €	15.632.963 €	4.036.824.981 €
I TRIM. - 2022	201.782.823 €	23.511.757 €	11.007.885 €	2.749.446.478 €
II TRIM. - 2022	200.916.297 €	23.062.886 €	11.964.689 €	2.985.395.958 €
III TRIM. - 2022	153.584.883 €	27.189.392 €	10.065.158 €	3.194.624.259 €
IV TRIM. - 2022	184.394.024 €	38.457.010 €	12.035.071 €	4.278.519.790 €
I TRIM. - 2023	226.614.110 €	20.587.220 €	12.560.733 €	3.342.415.889 €
variazione percentuale dello stesso periodo dell'anno precedente				
I TRIM-2022	20,6%	-13,6%	19,1%	3,0%
II TRIM-2022	-1,4%	-11,8%	14,4%	5,5%
III TRIM-2022	-18,9%	11,7%	-19,6%	-0,9%
IV TRIM-2022	-37,7%	9,7%	-23,0%	6,0%
I TRIM-2023	12,3%	-12,4%	14,1%	21,6%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati SIOPE



Grafico 54. SPESA IN CONTO CAPITALE – CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

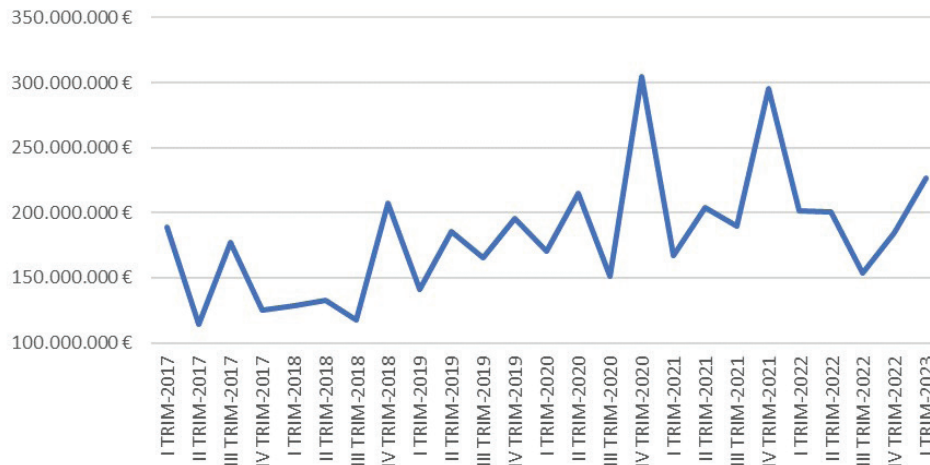


Grafico 55. SPESA IN CONTO CAPITALE – PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

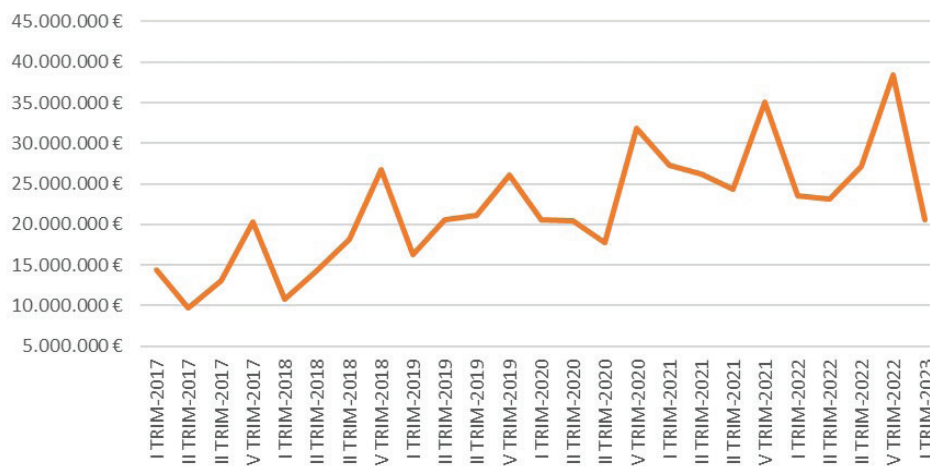
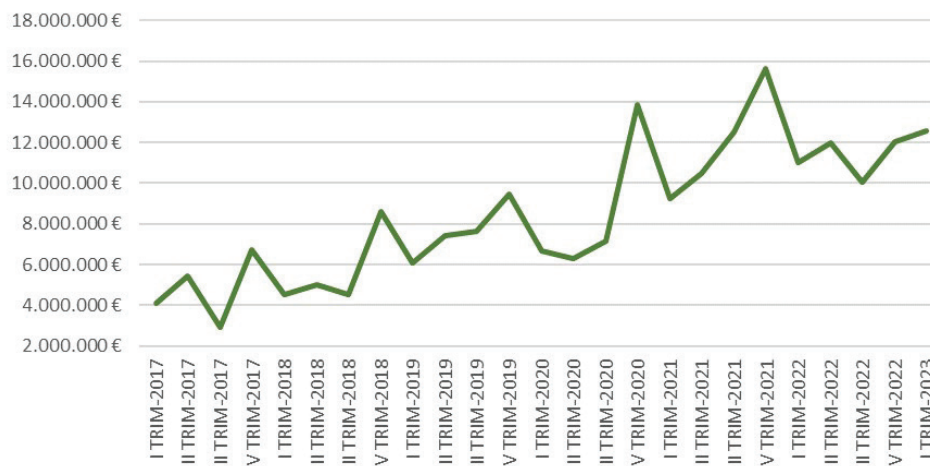


Grafico 56. SPESA IN CONTO CAPITALE – PROVINCIA DI LODI



Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati SIOPE



Tabella 23. SPESA IN CONTO CAPITALE DEI COMUNI - VALORI ANNUALI

ANNO	Città Metropolitana di Milano	Provincia di Monza e Brianza	Provincia di Lodi	Italia
Anno 2017	605.814.248 €	57.611.127 €	19.126.168 €	9.471.295.376 €
Anno 2018	587.090.076 €	70.003.352 €	22.638.713 €	9.540.884.549 €
Anno 2019	687.599.692 €	83.973.476 €	30.598.194 €	10.739.300.928 €
Anno 2020	840.496.803 €	90.527.953 €	34.003.049 €	11.031.264.615 €
Anno 2021	856.292.594 €	112.779.768 €	47.845.019 €	12.760.160.434 €
Anno 2022	740.678.026 €	112.221.046 €	45.072.803 €	13.207.986.485 €
variazione percentuale dello stesso periodo dell'anno precedente				
Anno 2018	-3,1%	21,5%	18,4%	0,7%
Anno 2019	17,1%	20,0%	35,2%	12,6%
Anno 2020	22,2%	7,8%	11,1%	2,7%
Anno 2021	1,9%	24,6%	40,7%	15,7%
Anno 2022	-13,5%	-0,5%	-5,8%	3,5%

GRAFICO 57. CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

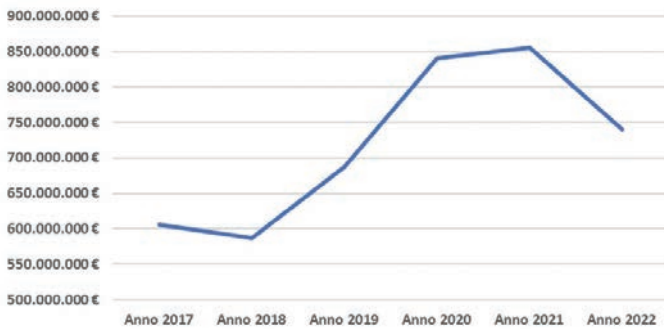


GRAFICO 58. PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

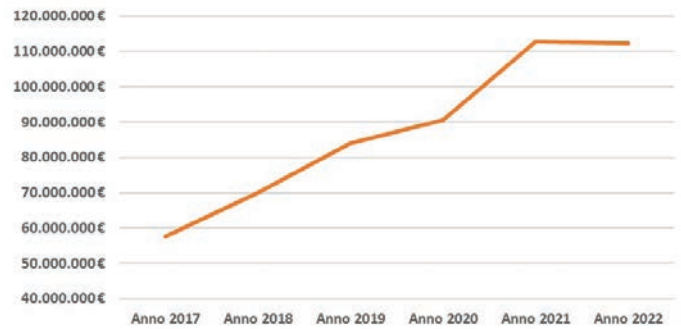


GRAFICO 59. PROVINCIA DI LODI

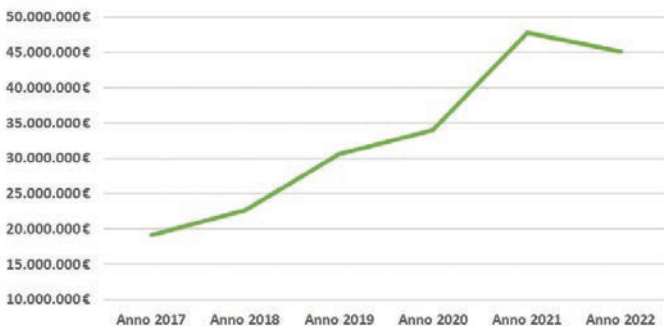
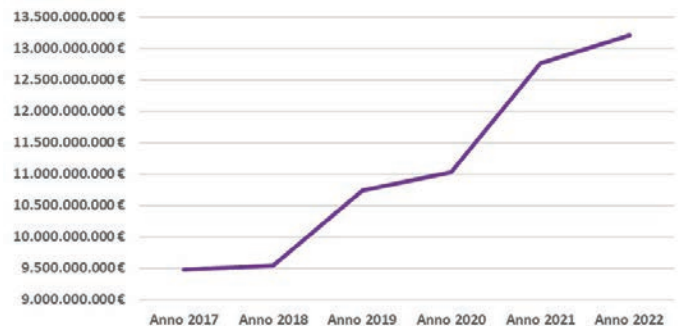


GRAFICO 60. ITALIA



Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati SIOPE



PNRR

I PROGETTI D'INTERESSE PER IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO, PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA E PROVINCIA DI LODI

Secondo le valutazioni dell'Ance nazionale il settore delle costruzioni è coinvolto nella realizzazione di 108 miliardi (quasi la metà del totale) del PNRR. La programmazione e ripartizione dei fondi è quasi completa.

Ad oggi, 99,2 miliardi, pari al 92% delle risorse destinate ad interventi di interesse del settore delle costruzioni, risultano allocati ai territori, ovvero per tali finanziamenti è possibile individuare i territori nei quali le risorse europee produrranno effetti in termini di investimenti realizzati. Le risorse assegnate a livello regionale risultano superiori, pari a circa 102 miliardi, perché tengono conto delle ulteriori risorse nazionali, circa 2,2 miliardi, disponibili per gli stessi programmi di investimenti inseriti nel PNRR.

Le risorse territorializzate attribuibili alla Lombardia ammontano a 11,9 miliardi, pari al 12% del totale e risulta la Regione con maggiori investimenti programmati, seguita dalla Campania con 11,8 miliardi, la Sicilia con 9,5 miliardi ed il Veneto con 8,7 miliardi.

Degli 11,9 miliardi attribuiti alla Lombardia 3,3 miliardi riguardano interventi programmati per la Città Metropolitana di Milano e le Province di Monza e Brianza e Lodi (pari al 27,7% del totale attribuito alla Lombardia).

Nelle tabelle che seguono sono indicati gli interventi da realizzare per Missione e per Provincia. Alla Città Metropolitana di Milano sono stati attribuiti 2,9 miliardi, alla Provincia di Monza e Brianza 219 milioni e alla Provincia di Lodi 116 milioni.

Il PNRR è la grande sfida della società italiana che deve essere capace di realizzare gli interventi nei tempi previsti ed in modo efficace al fine di accrescere la competitività e la sostenibilità ambientale e sociale di tutto il sistema economico.

Una sfida che deve partire innanzitutto dalla PA che deve attrezzarsi adeguatamente in termini di competenze, organizzazione ed efficienza per far fronte agli impegni previsti dal PNRR:



Tabella 24. LE RISORSE “TERRITORIALIZZATE”

MISSIONE	Importo (mln euro)			TOTALE
	Città Metropolitana di Milano	Provincia di Monza e Brianza	Provincia di Lodi	
1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	120	5	2	126
2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	419	111	67	597
3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile	1.507	0	0	1.507
4 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università	243	48	25	316
5 - Inclusione e coesione	660	55	22	737
TOTALE PER PROVINCIA	2.947	219	116	3.282

Fonte: elaborazioni ANCE su documenti pubblici



RECOVERY PLAN. La ripartizione dei progetti finanziati per Missione di interesse per il Settore delle Costruzioni per Milano, Lodi e Monza e Brianza

Tabella 25. LA MISSIONE 1

	<i>Città Metropolitana di Milano</i>	<i>Provincia di Monza e Brianza</i>	<i>Provincia di Lodi</i>	<i>Totale</i>
DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA				
Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei				
Città Metropolitana di Milano, Provincia di Monza e Brianza e Provincia di Lodi (35 Interventi)	11,1	0,5	0,2	11,8
Piano investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali				
Biblioteca Europea di Informazione e Cultura (BEIC) a Milano	101,5	-	-	101,5
Attrattività dei borghi				
Linea B - Comune Di Mesero (MI)	1,6	-	-	1,6
Linea B - Comune di Castelnuovo Bocca d'Adda (LO)	-	-	1,6	1,6
Programmi per valorizzare l'identità di luoghi, parchi e giardini storici				
Parco Storico Di Villa Arconati - Bollate (MI)	2	-	-	2
Villa Sottocasa - Vimercate (MI)	-	2	-	2
Parco e giardino storico nell'ambito del parco Reale di Monza - Monza	-	2	-	2
Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)				
Chiesa di San Celso - Milano	0,9	-	-	0,9
Chiesa parrocchiale di San Lorenzo in Monluè - Milano	0,3	-	-	0,3
Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista - Milano	2,2	-	-	2,2
TOTALE	120	5	2	126

Fonte: elaborazioni ANCE su documenti pubblici



Tabella 26. LA MISSIONE 2

	Città Metropolitana di Milano	Provincia di Monza e Brianza	Provincia di Lodi	Totale
RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA				
Investimenti nella mobilità "soft" (piano nazionale delle ciclovie)				
Ciclo turistiche - Ciclovia Vento, da Venezia a Torino (63 km da realizzare)	27	-	-	27
Ciclo urbane - Città Metropolitana di Milano	5,6	-	-	5,6
Ciclo urbane - Milano	7,6	-	-	7,6
Ciclo urbane - Monza	-	0,4	-	0,4
Ciclo urbane - Lodi	-	-	0,1	0,1
Sviluppo trasporto rapido di massa (metropolitana, tram, autobus)				
Metrotranvia Interquartiere Nord - Tratta Funzionale Niguarda- Cascina Gobba 3 Km - Milano	50,3	-	-	50,3
Tramvia 7 Bausan – Villapizzone 1,2 Km - Milano	36	-	-	36
Piano Dei Trasporti Linea Circolare 90-91 - Sede riservata da p.zza Zavattari a p.zza Stuparich 1 Km - Milano	9	-	-	9
Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica				
Città Metropolitana di Milano, Provincia di Monza e Brianza e Provincia di Lodi (7 Interventi)	44,8	15,6	18	78,4
Costruzione di edifici, riqualificazione e rafforzamento dei beni immobili dell'amministrazione della giustizia (Stima Ance)				
Ala Est del Palazzo di Giustizia + ex Caserme San Paolo e IV Novembre (Monza), Archivio (Tribunale) (Milano), Tribunale per i minorenni e Procura della Repubblica (Milano), Tribunale (Milano)	34,4*	-	-	34,4
Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni				
Piano Investimenti Comuni (cd Piano Spagnolo) - Città Metropolitana di Milano, Provincia di Monza e Brianza e Provincia di Lodi	68,2	28,6	19,7	11,5
Piano investimenti comunali per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio - Città Metropolitana di Milano, Provincia di Monza e Brianza e Provincia di Lodi	34,2	12,1	9,5	55,8
Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico				
Impermeabilizzazione del Canale principale Villoresi nei Comuni di Somma Lombardo, Vizzola Ticino, Arconate, Busto Garolfo e Parabiago alle progr. Km 3+494 alla progr. Km 6+086, progr.25+735 alla progr. 35+100.	20	-	-	20
Interventi volti a ridurre le perdite nelle reti di distribuzione idrica, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti				
Piano Di Miglioramento Kpi Acquedottistici attraverso la riduzione perdite idriche, modellazione avanzata, sostituzione reti vetuste, smartizzazione contatori e ingegnerizzazione delle reti e impianti	42,5	-	-	42,5
Riduzione delle perdite, digitalizzazione e monitoraggio delle reti di distribuzione dell'acqua nei sistemi di acquedotto interconnessi Brianza Centro - Ovest e sovracomunale rv ed uniti dell'Ato MB	-	50	-	50
"Sicuro, Verde e sociale" - Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica				
Province di MI - LO - MB (21 Interventi)	39,3	4,4	19,3	63,1
TOTALE	419	111	67	597

(*) Comprensivo degli investimenti destinati alla Provincia di Monza

Fonte: elaborazioni ANCE su documenti pubblici



Tabella 27. LA MISSIONE 3

	Città Metropolitana di Milano	Provincia di Monza e Brianza	Provincia di Lodi	Totale
INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE				
Collegamenti ferroviari ad alta velocità verso il Sud per passeggeri e merci				
Liguria - Alpi - Rho - Parabiago (Città Metropolitana di Milano)	489,5	-	-	489,5
Liguria - Alpi - Pavia - Milano - Rogoredo (Città Metropolitana di Milano)	598,2	-	-	598,2
Rafforzare i nodi metropolitani e i collegamenti nazionali chiave (Stima Ance)				
Elettrificazione Como - Molteno - Lecco, ACC Milano Centrale, Potenziamento tecnologico Milano Porta Garibaldi e velocizzazioni, ACC di Milano Certosa, Velocizzazione Milano-Genova	240	-	-	240
Potenziamento, elettrificazione e aumento della resilienza delle ferrovie nel Sud				
Raddoppio Albairate - Abbiategrasso (Città Metropolitana di Milano)	120	-	-	120
Rafforzamento delle linee ferroviarie regionali (FC)				
FNM: Interventi di messa in sicurezza - sostituzione apparati ACEI con ACC-M ramo Milano	59,4	-	-	59,4
TOTALE	1.507	-	-	1.507

Tabella 28. LA MISSIONE 4

	Città Metropolitana di Milano	Provincia di Monza e Brianza	Provincia di Lodi	Totale
POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITA'				
Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia				
Città Metropolitana di Milano, Provincia di Monza e Brianza e Provincia di Lodi (53 interventi)	64,2	9,7	12,7	86,6
Piano di estensione del tempo pieno e mense				
Provincia di Lodi (4 Interventi)	-	-	2,6	2,6
Città Metropolitana di Milano (10 Interventi)	10,6	-	-	10,6
Provincia di Monza e Brianza (4 Interventi)	-	2,1	-	2,1
Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola				
Città Metropolitana di Milano	1,6	-	-	1,6
Provincia di Lodi	-	-	0,4	0,4
Alloggi per studenti				
Città Metropolitana (1.169 posti letto)	40,3	-	-	40,3
Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori				
Città Metropolitana di Milano, Provincia di Monza e Brianza e Provincia di Lodi (Interventi su 859 scuole)	86,7	24,5	6,5	117,7
Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica				
Città Metropolitana di Milano (5 Interventi)	39,1	-	-	39,1
Provincia di Lodi (2 Interventi)	-	-	3,3	3,3
Provincia di Monza e Brianza (4 Interventi)	-	11,5	-	11,5
TOTALE	243	48	25	316

Fonte: elaborazioni ANCE su documenti pubblici



Tabella 29. LA MISSIONE 5

	<i>Città Metropolitana di Milano</i>	<i>Provincia di Monza e Brianza</i>	<i>Provincia di Lodi</i>	Totale
INCLUSIONE E COESIONE				
Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale				
Province di MI, MB e LO (142 progetti)	137,3	38,5	22,3	198,1
Piani Urbani integrati				
Città Metropolitana di Milano (144 interventi)	287,3	-	-	287,3
Programma innovativo della qualità dell'abitare				
ID PINKUA 94 - Comune di Milano	100	-	-	100
ID PINKUA 318 - Comune di Milano	15	-	-	15
ID PINKUA 363 - Comune di Milano	15	-	-	15
ID PINKUA 101 - Città Metropolitana di Milano	15	-	-	15
ID PINKUA 103 - Città Metropolitana di Milano	15	-	-	15
ID PINKUA 222 - Comune di Monza	-	13,2	-	13,2
ID PINKUA 510 - Regione Lombardia	52,3	-	-	52,3
Sport e inclusione sociale				
Province di MI e MB (9 Interventi)	22,7	3,5	-	26,2
TOTALE	660	55	22	737

Fonte: elaborazioni ANCE su documenti pubblici